



Allegato "B"

COMUNE DI PISA

Direzione 03 "Finanze - Provveditorato - Aziende - Servizi assicurativi"

Relazione tecnica
al Piano di razionalizzazione delle partecipazioni
societarie dirette e indirette - anno 2022

(art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100)



RELAZIONE TECNICA

al Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette

INDICE

INDICE	- 1 -
1. PREMESSA	- 2 -
2. GLI INTERVENTI ATTUATI DAL COMUNE IN MATERIA DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI	- 4 -
3. AGGIORNAMENTO SULLE PARTECIPAZIONI DIRETTE ALLA DATA ODIERNA	- 6 -
4. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	- 6 -
5. RILEVAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE	- 11 -
5.1. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE	- 11 -
5.2. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRETTE	- 14 -
6. VERIFICA DELLA MANTENIBILITÀ DELLA PARTECIPAZIONE RISPETTO AL TIPO SOCIETARIO, AL VINCOLO DI SCOPO E AL VINCOLO DI ATTIVITÀ	- 17 -
6.1. VERIFICA PER LE PARTECIPAZIONI DIRETTE	- 19 -
6.2. VERIFICA PER LE PARTECIPAZIONI INDIRETTE	- 21 -
7. VERIFICA DI ANALOGIE E SIMILARITÀ	- 21 -
8. ANALISI DI DETTAGLIO DI SINGOLE PARTECIPAZIONI	- 23 -
ACQUE S.P.A.	- 26 -
AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE S.C.P.A.	- 30 -
FARMACIE COMUNALI PISA S.P.A.	- 34 -
GEOFOR PATRIMONIO S.R.L.	- 38 -
NAVICELLI DI PISA S.R.L. (OGGI PORT AUTHORITY DI PISA S.R.L.)	- 42 -
PISAMO S.R.L.	- 46 -
RETIAMBIENTE S.P.A.	- 50 -
SOCIETÀ ENTRATE PISA S.P.A.	- 55 -
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	- 59 -
VALDARNO S.R.L.	- 63 -
9. SCHEMA FINALE DI SINTESI DI DETENIBILITÀ DELLE PARTECIPAZIONI	- 67 -
10. SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE	- 68 -



1. PREMESSA

Il D.Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" – abbreviato TUSP) ha riordinato le norme regolanti le partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni in attuazione della delega contenuta nella Legge 124/2015. Con il D.Lgs. 100/2017 sono state apportate modifiche e integrazioni al TUSP a seguito dei rilievi effettuati dalla Corte Costituzionale con la Sentenza n. 251 del 09.11.2016.

L'art. 24 del Testo unico, come modificato dal decreto correttivo, prevedeva che entro il 30 settembre 2017 le amministrazioni pubbliche effettuassero la *ricognizione* e la *revisione straordinaria delle partecipazioni* detenute. Il Comune di Pisa ha provveduto con Deliberazione del C.C. n. 40 del 26.10.2017.

L'art. 20 dello stesso Testo unico ha introdotto l'istituto della *razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*, da approvare con apposito atto entro il 31 dicembre di ciascun anno. La norma prevede, in particolare:

1. *Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.*
2. *I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:*
 - a) *partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4¹;*
 - b) *società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
 - c) *partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da altri enti pubblici strumentali;*
 - d) *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
 - e) *partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti²;*
 - f) *nessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
 - g) *nessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.*
3. *I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura*

¹ L'art. 4 del TUSP indica le tipologie di società cui può partecipare un'amministrazione pubblica.

² L'art. 27, comma 12-quater, del TUSP (introdotto dal decreto correttivo) stabilisce che: "Per le società di cui all'articolo 4, comma 7, solo ai fini della prima applicazione del criterio [...] si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del presente decreto".



di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

5. I piani di riassetto possono prevedere anche la dismissione o l'assegnazione in virtù di operazioni straordinarie delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati, salvo quanto diversamente disposto nel presente decreto, dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione.

6. Resta ferma la disposizione dell'articolo 1, comma 568-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

7. La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti. Si applica l'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9.

8. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 29, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e dall'articolo 1, commi da 611 a 616, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

[...]

L'art. 26, comma 11, del D.Lgs. 175/2016 precisa che occorre procedere alla razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 a partire dall'anno 2018 con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017. Il Comune di Pisa ha ottemperato all'approvazione dei primi quattro piani di razionalizzazione periodica con:

- Deliberazione del C.C. n. 58 del 22.12.2018;
- Deliberazione del C.C. n. 45 del 21.11.2019;
- Deliberazione del C.C. n. 46 del 30.11.2020;
- Deliberazione del C.C. n. 68 del 14.12.2021.

Il TUSP è stato modificato, da ultimo, con L. 118/2022 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

Alla luce di quanto sopra, la presente Relazione tecnica è redatta ai sensi dell'art. 20, comma 2, del TUSP, con riferimento allo schema del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette da approvare dal Consiglio Comunale entro il 31 dicembre 2022 (5° piano di razionalizzazione periodica, riferito alla situazione al 31 dicembre 2021).



2. GLI INTERVENTI ATTUATI DAL COMUNE IN MATERIA DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

Con Deliberazione del C.C. n. 80 del 22.12.2010 fu effettuata la prima ricognizione delle partecipazioni societarie, ottemperando a quanto previsto dall'art. 3, commi 27-29, della Legge 244/2007. Al termine dell'anno 2010 il Comune possedeva partecipazioni dirette in n. 25 società di capitali.

L'art. 1, commi 611-612, della Legge 190/2014 introdusse l'obbligo di approvazione di un *"Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute"*. Sulla base di tale norma, con Decisione del Sindaco n. 22 del 31.03.2015 fu effettuata la ricognizione delle partecipazioni dirette ed indirette ed approvato il Piano operativo di razionalizzazione. Con Decisione del Sindaco n. 26 del 02.04.2016 fu effettuata la ricognizione sullo stato di attuazione del Piano.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il TUSP che, come successivamente modificato dal D.Lgs. 100/2017, ha stabilito che fosse effettuata una nuova *ricognizione e revisione straordinaria delle partecipazioni* detenute alla quale il Comune ha provveduto, come anzidetto, con Deliberazione del C.C. n. 40 del 26.10.2017.

Infine, con Deliberazione del C.C. n. 68 del 14.12.2021, il Comune ha approvato il Piano di razionalizzazione dell'anno 2021 (4° piano di razionalizzazione periodica). Alla data di redazione di tale Piano la situazione delle partecipazioni dell'Ente è risultata quella descritta rispettivamente alle successive **Tabella 1** e **Tabella 2**.

Tabella 1 - Partecipazioni dirette detenute dal Comune di Pisa – anno 2021

N.	Denominazione	% part.	Valore nominale part.	Controllata ex art. 2, c. 1, lett. b), TUSP	A controllo pubblico ex art. 2, c. 1, lett. m), TUSP
1	Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A. (APES)	38,700%	€ 336.690,00		Sì
2	Compagnia Trasporti Toscana Nord S.r.l. (CTT Nord)	9,379%	€ 3.892.915,50		
3	Farmacie Comunali Pisa S.p.A. (FCP)	99,500%	€ 119.400,00	Sì	Sì
4	Gea S.r.l. – in liquidazione	87,834%	€ 3.263.631,00	Sì	Sì
5	Geofor Patrimonio S.r.l.	58,774%	€ 4.223.756,00	Sì	Sì
6	Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.	2,155%	€ 627.498,90		
7	Navicelli di Pisa S.r.l.	100,000%	€ 157.003,84	Sì	Sì
8	Pisamo S.r.l.	98,500%	€ 1.281.500,00	Sì	Sì
9	RetiAmbiente S.p.A.	19,872%	€ 4.368.223,00		Sì
10	Toscana Aeroporti S.p.A. (TA)	4,476%	€ 1.374.697,50		
11	Società Entrate Pisa S.p.A. (SEPI)	97,397%	€ 2.486.500,00	Sì	Sì
12	Toscana Energia S.p.A. (TE)	4,193%	€ 6.131.017,00		
13	Valdarno S.r.l. – in liquidazione	69,955%	€ 4.001.400,00	Sì	Sì



Tabella 2 - Partecipazioni indirette (di 1° livello) detenute dal Comune di Pisa - anno 2021

N.	Denominazione società partecipata indirettamente	Società intermedia (diretta)	% part. diretta	% part. indiretta	Diretta a controllo pubblico
1	Acque S.p.A.	GEA	12,266%	10,773%	Sì
2	Alatoscana S.p.A.	TA	13,266%	0,594%	
3	ASCIT Servizi Ambientali S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	19,872%	Sì
4	Autolinee Toscane Nord S.r.l.	CTT Nord	100,000%	9,379%	
5	Bagni di Lucca Servizi S.r.l. (BASE)	RETIAMBIENTE	100,000%	19,872%	Sì
6	BluBus S.c.a.r.l.	CTT Nord	1,256%	0,118%	
7	Cold Storage Customs Vespucci S.r.l.	INTERPORTO	20,000%	0,431%	
8	Consorzio Pisa Energia S.c.a.r.l.	TA	5,263%	0,236%	
9	Consorzio Pisano Trasporti S.c.a.r.l.	CTT Nord	95,300%	8,938%	
10	COPIT S.p.A.	CTT Nord	30,000%	2,814%	
11	Crociere e Turismo S.r.l. - in liquidazione	CTT Nord	2,000%	0,188%	
12	Elbana Servizi Ambientali (E.S.A.) S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	19,872%	Sì
13	ERSU S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	19,872%	Sì
14	Firenze Mobilità S.p.A.	TA	3,980%	0,178%	
15	Firenze Parcheggi S.p.A.	TA	8,161%	0,433%	
16	Florence Convention & Visitors Bureau S.c.a.r.l.	TA	0,970%	0,043%	
17	Geofor S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	19,872%	Sì
18	Gesam S.p.A.	TE	40,00%	1,677%	
19	Immobili A.O.U. Careggi S.p.A.	TA	25,000%	1,119%	
20	Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.	TA NAVICELLI	0,172% 0,036%	0,043%	Sì
21	Irene S.r.l. - in liquidazione	CTT Nord	11,220%	1,052%	
22	Jet Fuel Co. S.r.l.	TA	51,000%	2,283%	
23	La Ferroviaria Italiana S.p.A.	CTT Nord	0,500%	0,047%	
24	Mobit S.c.a.r.l.	CTT Nord	30,100%	2,823%	
25	One S.c.a.r.l.	CTT Nord	10,780%	1,011%	
26	Parcheggi Peretola S.r.l.	TA	100,000%	4,476%	
27	Power Energia Soc. Coop.	CTT Nord	1,307%	0,123%	
28	R.E.A. Rosignano Energia Ambiente S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	19,872%	Sì
29	SEA Ambiente S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	19,872%	Sì
30	Seaside S.p.A.	TE	32,776%	1,374%	
31	Società Esercizio dell'Aeroporto della Maremma S.p.A.	TA	0,328%	0,015%	
32	Società Generale Trasporti e Mobilità S.p.A. (SGTM)	CTT Nord	5,420%	0,508%	
33	Sviluppo Pisa S.r.l. - In liquidazione	PISAMO	100,000%	98,500%	Sì
34	Ti Forma S.c.a.r.l.	CTT Nord	1,791%	0,168%	
35	Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l.	TA	51,000%	2,283%	
36	Toscana Aeroporti Engineering S.r.l.	TA	100,000%	4,476%	
37	Toscana Aeroporti Handling S.r.l.	TA	100,000%	4,476%	
38	Trailer Service S.r.l.	INTERPORTO	33,000%	0,922%	
39	UIRNET S.p.A.	INTERPORTO	2,828%	0,079%	
40	Vaibus S.c.a.r.l.	CTT Nord	89,063%	8,353%	
41	Valdarno S.r.l. - in liquidazione	TE	30,045%	1,260%	
42	Vola S.r.l.	TA	100,000%	4,193%	



3. AGGIORNAMENTO SULLE PARTECIPAZIONI DIRETTE ALLA DATA ODIERNA

Nel periodo intercorso dalla redazione del Piano di razionalizzazione 2021 alla redazione della presente relazione, per quanto qui interessa, hanno avuto luogo:

- il conferimento delle società Bagni di Lucca Servizi S.r.l. (BASE) e Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A. (A.A.M.P.S.) in RetiAmbiente S.p.A. da parte, rispettivamente, del Comune di Bagni di Lucca e del Comune di Livorno, con la conseguente riduzione al 13,327% della partecipazione percentuale del Comune nella società;
- la costituzione, in data 17.12.2021, della Acque2o S.p.A. (partecipata al 22,306% da Gea S.r.l. in liquidazione) in attuazione del *“Progetto di ripubblicizzazione di Acque S.p.A. mediante l’acquisizione dell’intero capitale sociale e trasformazione della Società secondo il modello in house”* (Deliberazione del C.C. n. 43 del 20.09.2021);
- la modifica dello statuto sociale di Navicelli di Pisa S.r.l. che, in tale circostanza, ha anche modificato la propria denominazione in Port Authority di Pisa S.r.l. (delibera dell’Assemblea dei soci del 09.02.2022);
- la revoca della liquidazione di Valdarno S.r.l., la sua scissione non proporzionale, la revisione dello statuto secondo il modello della società di valorizzazione del patrimonio (art. 4, comma 3, del D.Lgs. 175/2016), come da progetto di razionalizzazione approvato con Deliberazione del C.C. n. 67 del 14.12.2021;
- l’acquisto, in data 01.08.2022, dell’intera partecipazione di Sviluppo Pisa S.r.l. da parte di Valdarno S.r.l., finalizzato alla fusione per incorporazione della prima nella seconda, come da progetto di razionalizzazione approvato con Deliberazione del C.C. n. 67 del 14.12.2021;
- in data 21.10.2022, l’approvazione, da parte dell’Assemblea di Valdarno S.r.l., del progetto di fusione per incorporazione di Sviluppo Pisa S.r.l., comprensivo della modifica della denominazione della prima in *“Patrimonio Pisa S.r.l.”*.

4. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Occorre ricordare che la redazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette, previsto dall’art. 20 del TUSP, implica una serie di riscontri e di verifiche che, in sintesi, devono essere svolti in ordine:

- alla **ricognizione delle partecipazioni** dirette e di quelle indirette;
- all’analisi del **tipo societario** che, ai sensi dell’art. 3 del D.Lgs. 175/2016, deve essere quello della società per azioni o della società a responsabilità limitata, anche consortili o in forma cooperativa;
- all’analisi dell’oggetto sociale che, ai fini del mantenimento della partecipazione, deve riguardare attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente (c.d. **“vincolo di scopo”**) secondo quanto disciplinato dall’art. 4, comma 1, del TUSP, salve le deroghe previste dal comma 3 e dai commi da 5 a 9-quater dello stesso articolo;
- alla verifica che la società rientri in una delle categorie di cui all’art. 4, comma 2, del TUSP (c.d. **“vincolo di attività”**), salve le deroghe di cui sopra;



- alla verifica che la società soddisfi i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, del TUSP: si tratta, in sostanza, di condurre un **"test di economicità"** per accertare che il modello societario offra condizioni di efficienza, efficacia ed economicità rispetto alle possibili alternative;
- alla verifica che la società soddisfi le condizioni definite dall'art. 20, comma 2, del TUSP: si tratta di effettuare un **"test parametrico"** il cui eventuale esito negativo è ritenuto sintomatico dell'esigenza di attuare interventi di razionalizzazione della società o di dismissione della partecipazione.

Va considerato che le disposizioni del TUSP si applicano *"solo se espressamente previsto"* alle *"società quotate"* e alle *"società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche"*³. L'art. 26, comma 3, del TUSP specifica che *"le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015"* dove per società quotate devono intendersi, secondo la definizione datane dall'art. 2, comma 1, lett. p), *"le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati"*. Il mantenimento delle partecipazioni già detenute nelle società quotate al 31.12.2015 è rimesso quindi alla valutazione di ciascuna amministrazione.

Premesso quanto sopra e salvo le deroghe normative sinteticamente richiamate, una partecipazione societaria è detenibile se strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Quindi, lo strumento societario è ammesso dal Legislatore ma solo quando strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali; si tratta di situazioni nelle quali il socio pubblico non ha la possibilità di perseguire in modo migliore l'interesse generale.

Le modalità con cui valutare la stretta necessità della partecipazione in ordine al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente sono state oggetto di autorevoli interventi già con riferimento alla Legge 244/2007.

Fra questi, la Delibera n. 5/2009 della Corte dei Conti, Sez. di controllo per il Veneto, ha a suo tempo affermato che *"[...] La valutazione di stretta necessità, da compiersi caso per caso, comporta il raffronto tra l'attività che costituisce l'oggetto sociale (art. 2328 c. 2 n. 3 c.c.) e le attività di competenza dell'ente, quali derivanti dall'attuale assetto istituzionale, che vede i Comuni, le Province e le Città metropolitane titolari di funzioni amministrative proprie e di funzioni conferite – secondo i noti criteri di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza –, con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze."*

La Sez. di controllo per la Toscana della Corte dei Conti, con Delibera n. 46/2012, ha precisato che sono da *"Valutare caso per caso le finalità che l'ente intende realizzare con l'utilizzo dello strumento societario, se rispondono alle funzioni ed attività di competenza degli enti [...]. A tale riguardo gli enti locali, in relazione all'individuazione delle finalità istituzionali, possono riferirsi alle funzioni fondamentali, ovvero essenziali per il funzionamento degli enti e per il soddisfacimento di bisogni primari delle comunità di riferimento, come provvisoriamente enucleati dall'art. 21, comma 3, della legge 42/2009 [...]. Oltre al riferimento di legge, a supporto, sono presenti in ciascun ente gli strumenti di pianificazione e programmazione a partire dalle linee programmatiche di mandato, al piano generale di sviluppo, alla relazione previsionale e programmatica che si basano sull'attuale struttura del bilancio degli enti locali in relazione alle principali funzioni e, all'interno delle medesime, ai servizi e agli interventi di pertinenza."*

Il T.A.R. Veneto, Sez. I, con la Sentenza n. 363 del 05.04.2018, ha ritenuto che, affinché una società di gestione di un servizio di interesse generale possa essere ritenuta *"strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente"* occorre che *"l'intervento dell'ente stesso sia necessario per garantire l'erogazione del servizio [...], ossia nell'ipotesi in cui, senza l'intervento pubblico, sarebbero"*

³ Art. 1, comma 5, del TUSP.



differenti le condizioni di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza del servizio". Secondo il T.A.R., una partecipazione poco significativa o "pulviscolare" non consentirebbe al socio di influire sulle decisioni strategiche della società né sulle decisioni relative alle condizioni di accesso al servizio erogato, con ciò venendo meno il presupposto legittimante il mantenimento della stessa partecipazione.

In ogni caso, il criterio di cui all'art. 4, comma 1, del TUSP (c.d. "vincolo di scopo") va oggi verificato congiuntamente al fatto che la società rientri in una delle categorie previste dal comma 2 (c.d. "vincolo di attività") dello stesso articolo, salvo le deroghe previste dal comma 3 e dai commi da 5 a 9-quater. In particolare, le attività elencate al comma 2 sono le seguenti:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.*

Il mantenimento di una partecipazione societaria deve comunque essere supportato dalle condizioni di *economicità* previste dai commi 1 e 2 dell'art. 5 del D.Lgs. 175/2016. In particolare l'atto deliberativo dell'Ente deve evidenziare

- "le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa";*
- la "compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese".*

Il tema della convenienza economica dell'utilizzo dello strumento societario rispetto alle possibili alternative gestionali assume un ruolo centrale nell'ambito delle valutazioni che devono essere compiute dall'ente locale.

Come affermato dalla Corte dei Conti, Sez. di controllo per il Piemonte (Deliberazione n. 92/2016), il socio pubblico deve sottoporre le società partecipate ad un penetrante controllo in ordine all'efficiente impiego delle risorse, le quali vanno intese come capitale di rischio bensì come fondi pubblici funzionalmente vincolati allo scopo di sostenere iniziative nei settori di pertinenza.

Sulla questione risultano di particolare chiarezza talune conclusioni cui è pervenuta la Sez. di controllo per l'Umbria con la Deliberazione n. 130/2016:



[...] 2. La scelta di adottare o mantenere lo strumento societario per perseguire la finalità pubblica individuata richiede, in conformità ai principi generali dell'azione amministrativa, una puntuale motivazione sotto i profili dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità.

[...] 4. E' altresì necessario valutare le conseguenze della scelta, sulla base di una adeguata istruttoria tecnica della gestione economico-finanziaria e patrimoniale degli enti proprietari.

5. L'obiettivo del mantenimento della partecipazione può trovare adeguata motivazione, se non in un ritorno economico dell'investimento, nella prospettiva - dettagliatamente argomentata - di un ritorno in termini di sviluppo dell'indotto sul territorio, da monitorare costantemente e rendicontare (cfr. deliberazione Sezione Campania n. 71/2016/VSGO).

6. Con riguardo al criterio della eliminazione di partecipazioni non indispensabili (vedi lettera a) del comma 611), la valutazione dell'ente non può prescindere da un'attenta analisi comparativa dei costi attuali e potenziali della partecipata.

7. Allo stesso modo, il piano non può ignorare le gestioni strutturalmente deficitarie delle partecipate che, in assenza di particolari ed argomentate motivazioni, di per sé depongono per la obbligatoria dismissione della partecipazione. Nei confronti delle società in perdita strutturale, le cui partecipazioni si ritenga ciononostante di mantenere, occorre motivare e finalizzare gli eventuali interventi finanziari di sostegno, vincolandoli ad analitici piani di recupero societario (cfr. Sezione Piemonte, idem).

8. L'obbligo di dismettere le società che non sono "indispensabili" al perseguimento dei fini tipici dell'ente si estende anche alle società che perseguono scopi meramente coerenti con quelli dell'ente. In tal senso, non appaiono normalmente indispensabili le partecipazioni c.d. "polvere", che spesso costituiscono mero investimento in capitale di rischio, fatta salva l'ipotesi in cui si attesti, sotto la responsabilità diretta dell'organo di vertice e, in ogni caso, sulla base di adeguata motivazione, che la partecipazione è necessaria in quanto indispensabile al perseguimento dei fini dell'ente (deliberazione 26 febbraio 2016, n. 61/2016/INPR – Sezione Sicilia).

[...] 15. Nei piani di razionalizzazione deve altresì trovare posto una riflessione circa l'incidenza, sul costo della produzione, delle spese per il personale, avendo presente che elevati indici di incidenza possano essere sintomo di scarsa efficacia delle politiche di contenimento del costo del lavoro e dei vincoli assunzionali nei confronti delle società partecipate da enti pubblici (cfr. deliberazione Sezione delle Autonomie n. 27/2016/FRG). [...]

In particolare, il test di economicità previsto dall'art. 5 del TUSP richiede la disponibilità di sufficienti informazioni in ordine all'andamento delle società partecipate.

Nella presente analisi le informazioni sono state desunte dai bilanci di esercizio delle partecipate, dall'attività di controllo posta in essere ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 e dalle analisi effettuate per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Pisa dell'esercizio 2021. In particolare, nell'Appendice conoscitiva sui risultati delle società partecipate ed enti, allegata al Bilancio consolidato, è stato preso in esame l'andamento economico-patrimoniale, la situazione e i risultati di esercizio delle singole società partecipate e degli enti controllati dal Comune, con un'analisi più approfondita per le aziende di maggiore rilevanza. Detta analisi, condotta sotto il profilo economico-finanziario e con la determinazione di indici di bilancio con andamento pluriennale, ha riguardato le società e gli enti direttamente partecipati ed alcune società partecipate indirettamente. Le risultanze analitiche direttamente richiamate nella presente relazione e prese a riferimento.

Infine, fatte salve le deroghe e la disciplina transitoria, l'art. 20, comma 2, del TUSP individua una sorta di test parametrico a cui sottoporre le partecipazioni dirette e indirette e dal cui risultato discende la



necessità di predisporre “un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione”. I parametri a cui fare riferimento sono i seguenti:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

In proposito, la Deliberazione n. 19 del 21.07.2017 della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie⁴, nell'individuare le linee guida per la revisione straordinaria delle partecipazioni, ha precisato che:

“Nel motivare sugli esiti della ricognizione effettuata è importante tener conto dell'attività svolta dalla società a beneficio della comunità amministrata. Pertanto, in caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, occorre esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, occorre anche dimostrare che non sono necessarie operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.”

⁴ Delibera di approvazione delle “Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016”.



5. RILEVAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE

Premesso quanto sopra, occorre in primo luogo effettuare la rilevazione delle partecipazioni comunali direttamente e indirettamente possedute.

5.1. Partecipazioni societarie dirette

Il successivo elenco (**Tabella 3**) riporta le partecipazioni direttamente detenute dal Comune di Pisa alla data di redazione della presente relazione.

Tabella 3 - Partecipazioni dirette detenute dal Comune di Pisa alla data della presente relazione

N.	Denominazione	% part.	Valore nominale part.	Controllata ex art. 2, c. 1, lett. b), TUSP	A controllo pubblico ex art. 2, c. 1, lett. m), TUSP
1	Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A. (APES)	38,700%	€ 336.690,00		Sì
2	Compagnia Trasporti Toscana Nord S.r.l. (CTT Nord)	9,379%	€ 3.892.915,50		
3	Farmacie Comunali Pisa S.p.A. (FCP)	99,500%	€ 119.400,00	Sì	Sì
4	Gea S.r.l. – in liquidazione	87,834%	€ 3.263.631,00	Sì	Sì
5	Geofor Patrimonio S.r.l.	58,774%	€ 4.223.756,00	Sì	Sì
6	Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A.	2,155%	€ 627.498,90		
7	Port Authority di Pisa S.r.l. (già Navicelli di Pisa S.r.l.)	100,000%	€ 157.003,84	Sì	Sì
8	Pisamo S.r.l.	98,500%	€ 1.281.500,00	Sì	Sì
9	RetiAmbiente S.p.A.	13,327%	€ 4.368.223,00		Sì
10	Toscana Aeroporti S.p.A. (TA)	4,476%	€ 1.374.697,50		
11	Società Entrate Pisa S.p.A. (SEPI)	97,397%	€ 2.486.500,00	Sì	Sì
12	Toscana Energia S.p.A. (TE)	4,193%	€ 6.131.017,00		
13	Valdarno S.r.l.	100,000%	€ 4.001.400,00	Sì	Sì

Nella precedente Tabella 3, in corrispondenza di ciascuna partecipazione, è indicato se trattasi di partecipazione di controllo da parte del Comune di Pisa e/o di partecipazione in società a controllo pubblico. In proposito occorre soffermarsi sulla nozione di società controllata secondo la definizione (di tipo “funzionale”) recata dal TUSP.

Ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. b), del TUSP, per “controllo” si intende “la situazione descritta dall’art. 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all’attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono in controllo”.

Si ricorda che l’art. 2359, comma 1, del Codice Civile prevede le seguenti fattispecie:



- 1) il c.d. “controllo di diritto”, ossia il possesso *“della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria”* della società;
- 2) il c.d. “controllo di fatto”, ossia il possesso dei *“voti sufficienti per esercitare un’influenza dominante nell’assemblea ordinaria”* della società (quindi per approvarne le delibere, con particolare riferimento alla nomina degli amministratori);
- 3) il c.d. “controllo contrattuale”, ossia la situazione nella quale l’influenza dominante è esercitata *“in virtù di particolari vincoli contrattuali”* che rendono la società oggettivamente dipendente.

Tuttavia, la nozione di controllo definita dalla lettera b) del comma 1 dell’art. 2 del TUSP è più ampia di quella recata dall’art. 2359 del Codice Civile; aggiunge infatti l’ipotesi in cui *“per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all’attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono in controllo”* (c.d. “influenza interdittiva” del socio).

La lett. m) del comma 1 dell’art. 2 del TUSP definisce inoltre *«società a controllo pubblico»* le *“società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b)”*. Dunque nella definizione di *«società a controllo pubblico»* rientrano sia le società a *“controllo solitario”* che quelle c.d. a *“controllo congiunto”* o anche *“controllo plurisoggettivo”*.

Sull’interpretazione di tale disposizione si è sviluppato un ampio dibattito che ha dato luogo a pronunciamenti di diverso tenore.

Il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VIII, con l’Orientamento del 15.02.2018 ha ritenuto che: *“[...] al controllo esercitato dalla Pubblica Amministrazione sulla società appaiono riconducibili non soltanto le fattispecie recate dall’art. 2, comma 1, lett. b), del TUSP, ma anche le ipotesi in cui le fattispecie di cui all’art. 2359 c.c. si riferiscono a più Pubbliche Amministrazioni, le quali esercitano tale controllo congiuntamente e mediante comportamenti concludenti, pure a prescindere dall’esistenza di un coordinamento formalizzato”* e quindi anche a prescindere dall’esistenza di vincoli legali, statutari, contrattuali, convenzionali o di patti parasociali.

Sull’interpretazione letterale della norma, oltre al citato Ministero, si sono attestate anche varie sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti⁵ che hanno fatto fra l’altro rilevare come tale conclusione, coerentemente con la *ratio* del TUSP, eviterebbe che le società a capitale pubblico frazionato possano sottrarsi all’applicazione delle disposizioni che regolano in modo stringente le *“società a controllo pubblico”* (in materia di personale, di organo amministrativo, etc.), magari eccependo l’assenza di vincoli legali, statutari o pattizi fra i soci pubblici.

Le Sezioni riunite in sede giurisdizionale della Corte dei Conti, con la Sentenza n. 16 del 22.05.2019, hanno fornito un’indicazione di metodo rispetto all’indagine in ordine alla situazione di controllo pubblico di una società specificando che *“[...] il richiamo alla nota di orientamento della struttura di controllo e monitoraggio non sia risolutivo, e che l’accertamento della sussistenza dello status di “società a controllo pubblico” non possa essere desunto da meri indici costituiti dalla maggioranza delle azioni [...] ma richieda precipua attività istruttoria volta a verificare se, nel caso concreto, sussistano le condizioni previste dall’art. 2, lett.) del TUSP.”* Ed ancora: *“la situazione di controllo pubblico non può essere presunta in presenza di “comportamenti univoci e concludenti” ma deve risultare esclusivamente da norme di legge, statutarie e da patti parasociali [...]. Peraltro, sotto il profilo normativo, nessuna disposizione prevede espressamente che gli enti detentori di partecipazioni debbano provvedere alla gestione delle partecipazioni in modo associato e congiunto: l’interesse pubblico che le stesse sono tenute a perseguire, infatti, non è necessariamente*

⁵ In particolare: Delibera n. 3 del 24.01.2018 della Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per la Liguria; Delibera n. 42 del 23.04.2018 della Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte; Delibera n. 8 del 10.12.2018 della Sez. regionale di controllo per il Trentino-Alto Adige.



compromesso dall'adozione di differenti scelte gestionali o strategiche che ben possono far capo a ciascun socio pubblico in relazione agli interessi locali di cui sono esponenti."

Sulla materia di sono espresse anche le Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti che, con la Deliberazione n. 11 del 20.06.2019, dopo aver ampiamente richiamato i pronunciamenti delle sezioni regionali, hanno ritenuto che *"sia sufficiente, ai fini dell'integrazione della fattispecie delle "società a controllo pubblico", rilevante quale ambito di applicazione, soggettivo o oggettivo, di alcune disposizioni del d.lgs. 175 del 2016, che una o più amministrazioni pubbliche dispongano, in assemblea ordinaria, dei voti previsti dall'art. 2359 del codice civile"*. Tuttavia, secondo quanto riportato nella stessa deliberazione il *"[...] criterio di individuazione, basato sull'applicazione letterale del combinato disposto delle lettere b) ed m) dell'art. 2 del TUSP, deve essere rivisto quando, in virtù della presenza di patti parasociali (art. 2314-bis cod. civ.), di specifiche clausole statutarie o contrattuali [...], risulti provato che, pur a fronte della detenzione della maggioranza delle quote societarie da parte di uno o più enti pubblici, sussista un'influenza dominante del socio privato o di più soci privati (nel caso, anche unitamente ad alcune delle amministrazioni pubbliche socie)."*

Rispetto agli orientamenti contrastanti sommariamente riepilogati, l'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, è intervenuto il 12.07.2019 adottando l'*"Atto di indirizzo ex art. 154, comma 2, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sulla precisazione delle definizioni di "società a controllo pubblico" ai sensi e per gli effetti di cui al Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica approvato con decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175"*.

L'Osservatorio, ricostruendo il controverso contesto di cui trattasi, fermo restando l'auspicio di un chiarimento legislativo, ritiene che il concetto di società a controllo pubblico non possa essere esteso tanto da farlo coincidere con quello diverso di società a prevalente capitale pubblico. In conclusione, l'Osservatorio ritiene che una società debba essere ricondotta nel perimetro delle "società a controllo pubblico" allorquando:

- *"una amministrazione pubblica dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società, ovvero dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria della società, ovvero esercita un'influenza dominante sulla società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa; ovvero anche quando in virtù di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale sia richiesto anche il consenso di tale amministrazione pubblica;*
- *più amministrazioni pubbliche, in virtù di un coordinamento formalizzato in forza di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, dispongono congiuntamente della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società, ovvero dispongono di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria della società, ovvero esercitano un'influenza dominante sulla società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa; ovvero anche quando per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale sia richiesto anche il consenso unanime di tali amministrazioni pubbliche in virtù di norme di legge o statutarie o di patti parasociali (laddove per consenso unanime si intende l'espressione di una volontà collettiva unitaria, vincolante anche per le amministrazioni che abbiano espresso un dissenso minoritario)".*

Successivamente è emerso anche l'orientamento della giustizia amministrativa, consolidato in due sentenze:

- TAR Marche, Sentenza 11 novembre 2019 n. 695;
- TAR Emilia-Romagna, Sentenza 10 dicembre 2020 n. 858.



Le conclusioni a cui giunge la Sentenza del TAR Emilia-Romagna discendono dal canone interpretativo generale posto dall'art. 1, comma 3, del TUSP secondo cui *“Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel Codice civile e le norme generali di diritto privato”*.

Ne segue che, con diretto riferimento a quanto statuito dall'art. 2359 del Codice Civile, *“nelle società partecipate da più amministrazioni pubbliche il controllo pubblico non sussiste in forza della mera sommatoria dei voti spettanti alle amministrazioni socie; dette società sono a controllo pubblico solo allorquando le amministrazioni socie ne condividono il dominio perché sono vincolate – in forza di previsioni di legge, statuto o patto parasociale – ad esprimersi all'unanimità [...] per l'assunzione delle decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale [...]”*. Quindi, la mancanza di disposizioni statutarie o patti parasociali che impongano ai soci pubblici l'assunzione di decisioni unanimi per le scelte strategiche dalla società, porta a negare la sussistenza del controllo pubblico nel senso delineato dall'art. 2359 del Codice Civile.

5.2. Partecipazioni societarie indirette

L'art. 2, comma 1, lett. g), del TUSP definisce *“«partecipazione indiretta»: la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica”*.

Il Comune di Pisa non ha *“organismi a controllo pubblico”* (diversi dalla società) che siano titolari di partecipazioni societarie.

Alla luce di quanto sopra, parrebbero doversi includere nell'ambito delle *“partecipazioni indirette”* (ai fini del TUSP) le sole partecipazioni detenute attraverso le società controllate o gli organismi controllati dal Comune ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b), del TUSP (ossia le società indirette partecipate attraverso società dirette a controllo solitario).

Tuttavia, ai fini dell'individuazione del perimetro oggettivo entro cui effettuare la revisione periodica delle partecipazioni, le Linee guida emanate congiuntamente dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei Conti, facendo riferimento alla definizione di *“partecipazione”* di cui all'art. 2, comma 1, lett. f), del TUSP, ritengono che *“[...] rientrano fra le “partecipazioni indirette” soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione tramite una società o un organismo controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute in una società o in un organismo controllati congiuntamente da più Pubbliche Amministrazioni (controllo congiunto).”*

Si elencano nella seguente **Tabella 4** le partecipazioni societarie detenute indirettamente dal Comune di Pisa, per il tramite delle proprie dirette, **alla data di redazione della presente relazione**.



Tabella 4 - Partecipazioni indirette (di 1° livello) detenute dal Comune di Pisa alla data della presente relazione

N.	Denominazione società partecipata indirettamente	Società intermedia (diretta)	% part. diretta	% part. indiretta	Diretta a controllo pubblico
1	Acque S.p.A.	GEA	12,266%	10,773%	Sì
2	Acque2o S.p.A.	GEA	22,302%	19,589%	Sì
3	Alatoscana S.p.A.	TA	13,266%	0,594%	
4	ASCIT Servizi Ambientali S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	13,327%	Sì
5	Autolinee Toscane Nord S.r.l.	CTT Nord	100,000%	9,379%	
6	Azienda Ambientale di Pubblico Servizio (A.A.M.P.S.) S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	13,327%	Sì
7	Bagni di Lucca Servizi S.r.l. (BASE)	RETIAMBIENTE	100,000%	13,327%	Sì
8	BluBus S.c.a.r.l.	CTT Nord	1,256%	0,118%	
9	Cold Storage Customs Vespucci S.r.l.	INTERPORTO	20,000%	0,431%	
10	Consorzio Pisano Trasporti S.c.a.r.l.	CTT Nord	95,300%	8,938%	
11	COPIT S.p.A. – in liquidazione	CTT Nord	29,996%	2,813%	
12	Digitalog S.p.A. – in liquidazione	INTERPORTO	2,627%	0,057%	
13	Elbana Servizi Ambientali (E.S.A.) S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	13,327%	Sì
14	ERSU S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	13,327%	Sì
15	Firenze Mobilità S.p.A.	TA	3,980%	0,178%	
16	Firenze Parcheggi S.p.A.	TA	8,162%	0,365%	
17	Florence Convention & Visitors Bureau S.c.a.r.l.	TA	2,773%	0,124%	
18	Geofor S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	13,327%	Sì
19	Gesam S.p.A.	TE	40,000%	1,677%	
20	Immobili A.O.U. Careggi S.p.A.	TA	25,000%	1,119%	
21	Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.	PAP	0,036%	0,043%	Sì
		TA	0,172%		
22	Irene S.r.l. - in liquidazione	CTT Nord	15,937%	1,495%	
23	Itav Service S.r.l.	INTERPORTO	100,000%	2,155%	
24	Jet Fuel Co. S.r.l.	TA	51,000%	2,283%	
25	La Ferroviaria Italiana S.p.A.	CTT Nord	0,500%	0,047%	
26	Mobit S.c.a.r.l.	CTT Nord	30,100%	2,823%	
27	One S.c.a.r.l.	CTT Nord	10,780%	1,011%	
28	Parcheggi Peretola S.r.l.	TA	100,000%	4,476%	
29	Pisa Energia S.c.a.r.l.	TA	5,263%	0,236%	
30	R.E.A. Rosignano Energia Ambiente S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	13,327%	Sì
31	SEA Ambiente S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	13,327%	Sì
32	Seaside S.p.A.	TE	32,776%	1,374%	
33	Società Esercizio dell'Aeroporto della Maremma S.p.A.	TA	0,386%	0,017%	
34	Società Generale Trasporti e Mobilità S.p.A. (SGTM)	CTT Nord	5,420%	0,508%	
35	Sviluppo Pisa S.r.l. - In liquidazione	PISAMO	100,000%	100,000%	Sì
36	Ti Forma S.c.a.r.l.	CTT Nord	1,791%	0,168%	
37	Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l.	TA	51,000%	2,283%	
38	Toscana Aeroporti Engineering S.r.l.	TA	100,000%	4,476%	
39	Toscana Aeroporti Handling S.r.l.	TA	100,000%	4,476%	
40	Trailer Service S.r.l.	INTERPORTO	33,000%	0,711%	
41	Vaibus S.c.a.r.l.	CTT Nord	89,063%	8,353%	

Occorre ricordare che RetiAmbiente S.p.A., società a totale partecipazione pubblica, con l'approvazione del nuovo statuto da parte dell'Assemblea dei soci il 13.11.2020, è stata strutturata secondo il modello *in house*. Risulta che il 29.12.2020 (prot. 99003) l'Autorità A.T.O. Toscana Costa ha chiesto l'iscrizione nell'Elenco ANAC delle società *in house* (art. 192 del D.Lgs. 50/2016 e Linee guida n. 7 dell'ANAC).

Quanto sopra ha comportato la necessità di considerare nel novero delle partecipazioni indirette da



valutare anche quelle direttamente detenute da RetiAmbiente S.p.A. (le c.d. “società operative locali” o “SOL” facenti parte del Gruppo RetiAmbiente).

A norma dell’art. 3.7 dello statuto di RetiAmbiente S.p.A., la stessa *“detiene tali partecipazioni fino alla loro incorporazione, secondo i piani di razionalizzazione definiti dai comuni soci ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 175/2016”*. L’art. 3.8 dello statuto aggiunge poi che *“le società operative locali [...] sono assoggettate al controllo analogo congiunto dei comuni soci di RetiAmbiente S.p.A. Allo scopo RetiAmbiente S.p.A. svolge funzione di holding operativa delle società operative locali, esercitandone la direzione, il coordinamento ed il controllo [...]”*.

Peraltro, secondo il modello definito per il Gruppo, l’effettività del sistema di controllo di RetiAmbiente sulle proprie partecipate passa anche attraverso l’adeguamento degli statuti di queste ultime secondo il modello *standard* approvato dalla capogruppo nonché dalla sottoscrizione di patti parasociali. Tale processo non è stato ancora completato.

Possono invece essere escluse dalle successive analisi della presente relazione le partecipazioni per le quali dalla colonna *“Diretta a controllo pubblico”* della **Tabella 4** non è rilevato il controllo; in tali casi si tratta infatti di partecipazioni detenute dal Comune tramite società alle quali il Comune stesso partecipa in assenza delle condizioni di controllo di cui all’art. 2, comma 1, lett. m), del TUSP. Peraltro, talune di dette partecipazioni sono indirettamente detenute dal Comune attraverso Toscana Aeroporti S.p.A., società quotata nel mercato telematico azionario⁶; come anzidetto, le disposizioni del TUSP si applicano *“solo se espressamente previsto”* alle *“società quotate”* e alle *“società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche”*⁷. Può essere inoltre esclusa dalle successive analisi anche Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A. in quanto partecipata anche direttamente e quindi esaminata in tale contesto.

Riepilogando, ai fini del Piano di razionalizzazione, rimangono quindi da prendere in esame le partecipazioni indirette nelle seguenti società:

- Acque S.p.A. (detenuta tramite Gea S.r.l. - in liquidazione);
- Acque 2o S.p.A. (detenuta tramite Gea S.r.l. - in liquidazione);
- Sviluppo Pisa S.r.l. - in liquidazione (detenuta tramite Valdarno S.r.l.);
- le partecipate indirette del Gruppo RetiAmbiente: ASCIT Servizi Ambientali S.p.A., Azienda Ambientale di Pubblico Servizio (A.A.M.P.S.) S.p.A., Bagni di Lucca Servizi S.r.l., Elbana Servizi Ambientali (E.S.A.) S.p.A., ERSU S.p.A., Geofor S.p.A., REA Rosignano Ambiente S.p.A., SEA Ambiente S.p.A..

⁶ La partecipazione nell’odierna Toscana Aeroporti S.p.A. risale al 13.05.1978, anno di costituzione dell’allora Società Aeroporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A. (S.A.T. S.p.A.), divenuta Toscana Aeroporti dal 01.06.2015 per cambio di denominazione a seguito dell’incorporazione della Aeroporto di Firenze S.p.A (AdF S.p.A.). La quotazione in borsa del titolo ha avuto inizio il 26.07.2007.

⁷ Art. 5, comma 1, D.Lgs. 175/2016.



6. VERIFICA DELLA MANTENIBILITÀ DELLA PARTECIPAZIONE RISPETTO AL TIPO SOCIETARIO, AL VINCOLO DI SCOPO E AL VINCOLO DI ATTIVITÀ

Individuate le partecipazioni detenute direttamente e/o indirettamente dal Comune da prendere in esame, occorre in primo luogo effettuare una selezione per escludere quelle non coerenti con i “tipi societari” ammessi e con i “vincoli di scopo” ed i “vincoli di attività” posti dall’art. 4, commi 1 e 2, del TUSP, salve le relative ipotesi derogatorie.

Per quanto concerne il tipo societario, le seguenti **Tabella 5** e **Tabella 6** elencano esclusivamente società rientranti nei tipi consentiti, come previsti dall’art. 3, comma 1, del TUSP.

Nelle stesse tabelle, la colonna “*Scopo sociale*” indica, in estrema sintesi, lo scopo della società per poterlo valutare in ordine a quanto previsto dal comma 1 dell’art. 4 del TUSP, ovverosia che la società abbia per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente.

La colonna “*Categoria di attività*”, invece, indica sinteticamente la categoria di attività della società per poterla confrontare con la casistica prevista dal comma 2 dell’art. 4 del TUSP e con quella delle relative fattispecie derogatorie ammesse. Per completezza, si riepilogano di seguito le deroghe che il TUSP prevede:

- *art. 4, comma 3*: partecipazioni in società aventi per oggetto esclusivo l’ottimizzazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare conferito dalle amministrazioni socie allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato;
- *art. 4, comma 5*: partecipazioni in società che hanno per oggetto esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali (società “holding” a partecipazione finanziaria);
- *art. 4, comma 6*: partecipazioni in società costituite in attuazione dell’art. 34 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 e dell’art. 61 del Regolamento (CE) n. 508/2014 (gruppi di azione locale);
- *art. 4, comma 7*: partecipazioni in società aventi per oggetto prevalente la gestione di spazi fieristici ed eventi fieristici, la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane, la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- *art. 4, comma 8*: partecipazioni in società costituite ai sensi dell’art. 6, comma 9, della Legge 240/2010 con natura di *spin off* o di *start up* universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca;
- *art. 4, comma 9*: società espressamente individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o con decreto del Presidente della Giunta Regionale;
- *art. 4, comma 9-bis*: partecipazioni in società che producono S.I.E.G. a rete, di cui all’art. 3-bis del D.L. 138/2011⁸, anche fuori dall’ambito territoriale di riferimento, in deroga all’art. 4, comma 2, lett. a), del TUSP, purché l’affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuta e avvenga con procedure ad evidenza pubblica;
- *art. 4, comma 9-ter*: partecipazioni inferiori all’1% del capitale sociale in società bancarie di finanza etica e sostenibile come definite dall’art. 111-bis del D.Lgs. 385/1993;
- *art. 4, comma 9-quater*: partecipazioni in società di produzione, trattamento, lavorazione e immissione in commercio del latte e dei prodotti caseari;
- *art. 26, comma 2*: partecipazioni nelle società nominativamente elencate nell’Allegato A del TUSP e nelle società per la gestione di fondi europei per conto dello Stato o della Regione, ovvero per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell’Unione Europea;
- *art. 26, comma 3*: partecipazioni nelle società quotate detenute al 31 dicembre 2015;

⁸ L’art. 3-bis del D.L. 138/2011 disciplina gli ambiti territoriali e i criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compreso quello dei rifiuti urbani.



- *art. 26, comma 12-bis*: partecipazioni in società destinataria dei provvedimenti di cui al D.Lgs. 159/2011⁹ nonché in società di cui all'art. 7 del D.L. 59/2016;
- *art. 26, comma 12-sexies*: partecipazioni in società autorizzata alla gestione di case da gioco alla data del 23 settembre 2016.

Per esigenze di semplificazione, nell'analisi seguente si fa riferimento alle seguenti categorie:

SIG o SIEG	si intendono le attività di cui alla lett. a) del comma 2 dell'art. 4 del TUSP	ovvero	produzione di un servizio di interesse generale (SIE) o di interesse economico generale (SIEG), ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi.
Attività strumentali	si intendono le attività di cui alla lett. d) del comma 2 dell'art. 4 del TUSP	ovvero	autoproduzione di beni o servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle direttive europee in materia di contratti pubblici e della disciplina nazionale di recepimento, o svolgimento di funzioni amministrative.
Valorizzazione immobili	si intendono le attività di ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato (art. 4, c. 3, TUSP)		
Holding	Si intendono le attività di gestione delle partecipazioni societarie di enti locali (art. 4, c. 5, TUSP)		
Società quotata	si intendono le società a partecipazione pubblica quotate in mercati regolamentati, che possono comunque essere mantenute dalle amministrazioni pubbliche se possedute anteriormente al 31.12.2015 (art. 26, c. 3, TUSP).		
Reti SIEG	si intendono le società a suo tempo costituite ai sensi dell'art. 113, comma 13, del D.Lgs. 267/2000 per detenere le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali strumentali alla gestione dei servizi pubblici locali		
Altre attività	voce residuale in cui sono comprese le altre attività imprenditoriali non coerenti con le finalità istituzionali del Comune		

Nella colonna “*Valutazione*” viene indicata la mantenibilità o meno della partecipazione sulla base dell'analisi condotta rispetto ai soli elementi presi in considerazione nel presente paragrafo. Per quanto riguarda il vincolo di scopo, ossia la stretta necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, si richiamano le considerazioni già esposte nelle pagine precedenti, dalle quali emerge peraltro che la valutazione rientra nella competenza dell'organo deliberante.

In corrispondenza delle società che già si trovano in fase di liquidazione - riportate nell'elenco che segue per completezza - viene indicato: “*In liquidazione*”. In questi casi l'analisi odierna risulta superata dalle decisioni già assunte dai soci e dallo stato delle procedure in corso; peraltro l'odierno piano di razionalizzazione costituisce aggiornamento dei precedenti.

Con riferimento alle partecipazioni in Geofor Patrimonio S.r.l. ed Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A. si ricorda che la dismissione è già stata approvata con precedenti atti consiliari.

⁹ Il D.Lgs. 159/2011 reca il “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.



6.1. Verifica per le partecipazioni dirette

Tabella 5 - Partecipazioni dirette del Comune di Pisa - Analisi: tipo societario, scopo sociale e di attività

N.	Denominazione	Scopo sociale	Categoria di attività	Valutazione
1	Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A. (APES)	Gestione del patrimonio E.R.P. dei comuni del LODE Pisano	Attività strumentali	Mantenibile
2	CTT Nord S.r.l.	Gestione del T.P.L. nell'ambito territoriale regionale toscano	SIEG	Non mantenibile
3	Farmacie Comunali Pisa S.p.A. (FCP)	Gestione delle farmacie comunali nel territorio del Comune di Pisa	SIEG	Mantenibile
4	GEA S.r.l. – in liquidazione (GEA)	Gestione del servizio idrico nell'area pisana	SIEG	In liquidazione
5	Geofor Patrimonio S.r.l.	Proprietà degli impianti per la gestione dei rifiuti solidi urbani	Reti SIEG	Non mantenibile
6	Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.	Logistica delle merci e gestione dell'interporto di Guasticce	Altre attività	Non mantenibile
7	Port Authority di Pisa S.r.l. (PAP)	Gestione aree demaniali dei "Navicelli" e relativi servizi	Attività strumentali	Mantenibile
8	Pisamo S.r.l.	Gestione mobilità e viabilità nel territorio pisano	Attività strumentali	Mantenibile
9	RetiAmbiente S.p.A.	Gestione servizio dei rifiuti urbani nell'A.T.O. Toscana Costa	SIEG	Mantenibile
10	Toscana Aeroporti S.p.A. (TA)	Gestione degli aeroporti di Pisa e Firenze	Società quotata	Mantenibile
11	Società Entrate Pisa S.p.A. (SEPI)	Gestione e riscossione delle entrate locali per i comuni soci	Attività strumentali	Mantenibile
12	Toscana Energia S.p.A. (TE)	Distribuzione gas naturale anche nel territorio del Comune di Pisa	SIEG	Mantenibile
13	Valdarno S.r.l.	Ottimizzazione e valorizzazione immobili non strumentali	Valorizzazione immobili	Mantenibile

Per quanto riguarda le partecipazioni valutate "Non mantenibili" si precisa quanto segue:

- Per **CTT Nord S.r.l.** la gestione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma nel territorio regionale della Toscana, sulla base di affidamento da parte della Regione Toscana, è divenuto impossibile a seguito dell'aggiudicazione della gara ad altro operatore economico. Il mantenimento della partecipazione non risulta indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.
- La decisione di procedere alla soppressione di **Geofor Patrimonio S.p.A.** (poi trasformata in "S.r.l.") è stata assunta con Deliberazione del C.C. n. 48 del 17.12.2015 quale misura di razionalizzazione da attuare ai sensi dell'art. 1, commi 611-612, della Legge 190/2014 ed è stata confermata con Deliberazione del C.C. n. 40 del 26.10.2017 in subordine all'incorporazione di Gea Patrimonio S.r.l. (che si è realizzata nel 2018). I piani di razionalizzazione del 2018, del 2019, del 2020 e del 2021 hanno confermato la dismissione.

Si ricorda che con nota prot. n. 74709 del 01.08.2018 era stato chiesto un parere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro in merito alla possibilità di considerare ancora ammissibili le partecipazioni nelle società a suo tempo costituite dai comuni ai sensi dell'art. 113, comma 13, del TUEL (ossia per detenere la proprietà delle reti e delle altre dotazioni strumentali all'erogazione dei servizi pubblici locali). Il Ministero, con nota prot. n. DT87306 del 18.10.2018 (ns. prot. 97504/2018) aveva risposto che "a seguito dell'entrata in vigore della [...] disciplina di riforma del settore delle società a partecipazioni pubbliche, le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di provvedere alla razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni detenute, direttamente o



indirettamente, che non presentano i requisiti e i presupposti indicati negli articoli 4 e 20, comma 2, del menzionato D.Lgs. n. 175/2016”.

Restano invariate le motivazioni a supporto della dismissione. Per quanto riguarda i tempi, si prende atto dell'esigenza che la dismissione sia successiva alla conclusione delle operazioni che riguardano la discarica di “Croce al Marmo”.

- La mancanza dei requisiti per il mantenimento della partecipazione in **Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A.** è stata rilevata per la prima volta con Deliberazione del C.C. n. 44 del 27.09.2012 ed è stata poi confermata in occasione del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni approvato con Deliberazione del C.C. n. 40 del 26.10.201; tale piano recita infatti che:

«Si tratta di una società a capitale misto che cura la gestione immobiliare e logistica dell'Interporto “A. Vespucci” situato nel comune di Collesalveti.

Con Deliberazione del C.C. n. 44 del 27.09.2012 fu rilevata l'assenza dei presupposti per il mantenimento della partecipazione ai sensi dell'art. 3, comma 27, della L. 244/2007 considerando che “Le attività che costituiscono l'oggetto sociale non hanno natura di servizi pubblici di interesse generale né costituiscono servizi strumentali per il Comune di Pisa nell'ambito del proprio livello di competenza amministrativa. Nessun servizio è stato affidato dal Comune alla società. [...] Peraltro, una tale partecipazione aveva senso nella sola fase di start up della struttura interportuale.”

[...] E' oggi confermata l'assenza dei presupposti per il mantenimento della partecipazione da parte del Comune ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 in quanto partecipazione non necessaria per il perseguimento delle finalità dell'Ente e non riconducibile ad alcuna delle categorie ammesse.»

I piani ordinari di razionalizzazione del 2018, del 2019, del 2020 e del 2021 hanno confermato la decisione assunta.

Non essendosi verificata l'alienazione della partecipazione entro un anno dall'approvazione del Piano di revisione straordinaria, ha trovato applicazione l'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 175/2016. Per effetto di quest'ultima norma, dal 27.10.2018 il Comune “non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater del codice civile”. Con nota del Sindaco prot. n. 112334/2018 è stato comunicato alla Società l'esercizio del diritto di recesso ed è stata richiesta la liquidazione della partecipazione.

La Società, con nota del 07.05.2019, si è opposta al recesso almeno fino al completamento del piano di risanamento che ha in atto, il cui termine è previsto nel 2024.

Preso atto della posizione della Società, a seguito all'Ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 21.11.2019, con nota prot. n. 120192 del 27.11.2019 la pratica è stata trasmessa all'Avvocatura civica per l'attivazione delle azioni del caso. A seguito di formali diffide da parte del legale incaricato (avv. Vincenzo Pinto), con nota del 24.03.2021 (prot. Ente n. 29707/2021), il Presidente di Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A. ha trasmesso la perizia di stima del valore della partecipazione del Comune di Pisa (valore determinato in € 809.488,00). Successivamente, con nota del 16.04.2021 (prot. Ente n. 38173/2021) la Società ha informato di aver inviato ai propri soci comunicazione finalizzata all'esercizio del diritto di opzione sull'acquisto delle azioni detenute dal Comune di Pisa al valore periziato, da esercitare entro il 13.09.2021. Nessuno dei soci ha esercitato il diritto di opzione. A questo punto, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 19.10.2021, ha deliberato di respingere la richiesta di recesso del Comune di Pisa.

Con Determinazione D-07 n. 1215 del 20.09.2022 l'Avvocatura civica ha affidato all'avv. Vincenzo Pinto l'incarico di agire in giudizio.



6.2 Verifica per le partecipazioni indirette

La seguente **Tabella 6** riporta l'elenco delle società partecipate indirettamente da includere nel Piano di razionalizzazione, così come individuate nel **paragrafo 5.2** e la relativa analisi.

Come anzidetto, la valutazione sulla mantenibilità qui riguarda esclusivamente il "tipo societario", il "vincoli di scopo" e il "vincolo di attività".

Tabella 6 – Partecipazioni indirette del Comune di Pisa da includere nel Piano di revisione – Analisi: tipo societario, vincoli di scopo e di attività

N.	Denominazione	Scopo sociale	Categoria di attività	Valutazione
1	Acque S.p.A.	Gestione del servizio idrico integrato nell'ambito Basso Valdarno	SIEG	Mantenibile
2	Acque2o S.p.A.	Gestione temporanea partecipazioni in Acque S.p.A.	Holding	Mantenibile
3	ASCIT Servizi per l'Ambiente S.p.A.	Gestione del servizio integrato nei rifiuti nell'A.T.O. Toscana Costa	SIEG	Mantenibile
4	Azienda Ambientale di Pubblico Servizio (A.A.M.P.S.) S.p.A.	Gestione del servizio integrato nei rifiuti nell'A.T.O. Toscana Costa	SIEG	Mantenibile
5	Bagni di Lucca Servizi S.r.l.	Gestione del servizio integrato nei rifiuti nell'A.T.O. Toscana Costa	SIEG	Mantenibile
6	Elbana Servizi Ambientali (E.S.A.) S.p.A.	Gestione del servizio integrato nei rifiuti nell'A.T.O. Toscana Costa	SIEG	Mantenibile
7	ERSU S.p.A.	Gestione del servizio integrato nei rifiuti nell'A.T.O. Toscana Costa	SIEG	Mantenibile
8	Geofor S.p.A.	Gestione del servizio integrato nei rifiuti nell'A.T.O. Toscana Costa	SIEG	Mantenibile
9	Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.	Logistica delle merci e gestione dell'interporto di Guasticce	Altre attività	Non mantenibile
10	R.E.A. Rosignano Energia Ambiente S.p.A.	Gestione del servizio integrato nei rifiuti nell'A.T.O. Toscana Costa	SIEG	Mantenibile
11	SEA Ambiente S.p.A.	Gestione del servizio integrato nei rifiuti nell'A.T.O. Toscana Costa	SIEG	Mantenibile
12	Sviluppo Pisa S.r.l. - In liquidazione	Costruzione e vendita immobili del complesso "Sesta Porta"	Altre attività	In liquidazione

L'analisi sin qui condotta rispetto sia alle partecipazioni dirette che alle indirette consente l'esclusione di un primo insieme di partecipazioni societarie dall'ambito di quelle detenibili.

7. VERIFICA DI ANALOGIE E SIMILARITÀ

In questa sezione vengono prese in esame, tra le società da includere nel Piano di razionalizzazione, quelle che svolgono attività analoghe o simili fra loro; infatti, ai sensi della lett. c) del comma 2 dell'art. 20 del TUSP, tale circostanza comporta la necessità di adottare *"un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione"*.



Si precisa che la norma citata impone la rilevazione delle attività analoghe o simili svolte da “*altre società partecipate o da enti pubblici strumentali*”. Pertanto, ai fini della presente analisi, occorre individuare la presenza di eventuali altri enti strumentali del Comune di Pisa diversi dalle società. Allo stato attuale rientra nella categoria il solo Consorzio Società della Salute della Zona Pisana, il cui oggetto è lo svolgimento delle funzioni afferenti la programmazione, l’organizzazione e la gestione delle attività socio-sanitarie nei territori dei comuni consorziati. Tale oggetto è diverso da quello di tutte le società partecipate.

Mentre fra le partecipate dirette non risultano casi di analogia o similarità, diversa è la situazione delle partecipazioni indirette. Si riporta di seguito l’analisi:

Tabella 7 - Partecipazioni indirette del Comune di Pisa da includere nel Piano di revisione – Analisi analogie e similarità delle attività svolte

Denominazione	Scopo sociale	Categoria di attività	Valutazione
ASCIT Servizi per l’Ambiente S.p.A.	Gestione del servizio integrato nei rifiuti nell’A.T.O. Toscana Costa	SIEG	Non mantenibile
Azienda Ambientale di Pubblico Servizio (A.A.M.P.S.) S.p.A.	Gestione del servizio integrato nei rifiuti nell’A.T.O. Toscana Costa	SIEG	Non mantenibile
Bagni di Lucca Servizi S.r.l.	Gestione del servizio integrato nei rifiuti nell’A.T.O. Toscana Costa	SIEG	Non mantenibile
Elbana Servizi Ambientali (E.S.A.) S.p.A.	Gestione del servizio integrato nei rifiuti nell’A.T.O. Toscana Costa	SIEG	Non mantenibile
ERSU S.p.A.	Gestione del servizio integrato nei rifiuti nell’A.T.O. Toscana Costa	SIEG	Non mantenibile
Geofer S.p.A.	Gestione del servizio integrato nei rifiuti nell’A.T.O. Toscana Costa	SIEG	Non mantenibile
R.E.A. Rosignano Energia Ambiente S.p.A.	Gestione del servizio integrato nei rifiuti nell’A.T.O. Toscana Costa	SIEG	Non mantenibile
SEA Ambiente S.p.A.	Gestione del servizio integrato nei rifiuti nell’A.T.O. Toscana Costa	SIEG	Non mantenibile

Le società partecipate indirettamente tramite RetiAmbiente S.p.A. (c.d. “società operative locali”, in breve “SOL”) avrebbero dovuto già essere state fuse per incorporazione in RetiAmbiente; in tal senso gli atti adottati dal Comune (Delibera del C.C. n. 49 del 17.12.2015; Delibera del C.C. n. 49 del 17.12.2021; piani di razionalizzazione). A seguito dell’approvazione del nuovo statuto di RetiAmbiente secondo il modello *in house* resta da attuare la razionalizzazione delle partecipazioni indirette con la modalità suddetta, così come previsto dall’art. 3.7 dello statuto medesimo.

Infatti, tutte le partecipazioni detenute da RetiAmbiente S.p.A. presentano oggetto sociale analogo fra loro ed analogo a quello della controllante (ovvero la gestione del servizio dei rifiuti) e pertanto sono da incorporare nella capogruppo quale misura di razionalizzazione¹⁰ da attuare quanto prima.

¹⁰ I provvedimenti di razionalizzazione sono adottati qualora si rilevino, tra gli altri, “*partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali*” (lett. c, comma 2, art. 20, D.Lgs. 175/2016).



8. ANALISI DI DETTAGLIO DI SINGOLE PARTECIPAZIONI

Una volta escluse le partecipazioni già individuate come non mantenibili sulla base delle verifiche condotte ai precedenti **paragrafo 6** e **paragrafo 7** nonché la quotata Toscana Aeroporti S.p.A., occorre affrontare un'analisi di dettaglio per ciascuna delle partecipazioni rimanenti in modo da verificare la compatibilità delle stesse con gli ulteriori requisiti previsti dal TUSP ed evidenziare le situazioni nelle quali si rendono necessari interventi di razionalizzazione o dismissione. L'analisi viene estesa anche a Geofor Patrimonio S.r.l. per verificare la permanenza delle condizioni già rilevate in occasione dei precedenti piani di razionalizzazione di cui l'odierno piano costituisce aggiornamento.

L'analisi, oltre a presentare in sintesi la descrizione anagrafica della società ("Anagrafica"), mira ad evidenziare l'assetto societario ("Struttura societaria"), a fornire una breve analisi del bilancio ("Bilancio riclassificato"), a valutare la situazione economico-finanziaria ("Principali indicatori di performance economico-finanziaria"), a verificare che abbia un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. b), del TUSP ("Management e Personale"), a valutare, integrando le informazioni di cui sopra mediante ulteriori indicatori quantitativi, la convenienza economica e l'economicità del ricorso allo strumento societario ("Indicatori di sostenibilità economica ed economicità") a valutare la produttività e l'efficienza dell'attività svolta ("Indici di produttività ed efficienza") ed a riportare gli ulteriori requisiti richiesti dal TUSP ("Ulteriori parametri critici previsti dal TUSP"). Infine viene fornito un giudizio complessivo sintetico sulla società.

Gli indici utilizzati sono riportati nella successiva tabella con indicazione dei relativi parametri di riferimento (*benchmark*). Rispetto questi ultimi si precisa che:

- per alcune società sono stati utilizzati specifici parametri legati al settore di attività svolto, come nel caso di Acque S.p.A. e RetiAmbiente, i cui parametri di riferimento ROE, ROI, ROS e Autonomia finanziaria sono stati rilevati dal Rapporto Invitalia¹¹;
- per le ulteriori società diverse dalle strumentali, alcuni indicatori sono stati riferiti alla media nazionale tratta dal rapporto della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, approvato con Deliberazione n. 15/SEAUT/2021/FRG denominato "Gli organismi partecipati dagli enti territoriali e sanitari – Relazione 2021" che fa riferimento ai bilanci del 2018.

Indice	Descrizione	Parametro
ROE (Return On Equity)	Indica la redditività del capitale proprio, cioè quanto rende il capitale investito dai soci. Si determina come rapporto tra l'utile netto ed il capitale proprio.	Per le società strumentali si ritiene sufficiente che sia maggiore del tasso di interesse medio dei titoli di stato dell'anno di riferimento. Per le altre si fa riferimento al ROE riportato, come media nazionale delle società a controllo pubblico, nel Rapporto della Corte dei Conti.
ROI (Return On Investment)	Indica la redditività della gestione caratteristica ossia quanto rende il capitale investito nell'azienda. Si determina come rapporto tra reddito operativo e totale impieghi.	Per le società strumentali si ritiene sufficiente che sia maggiore del tasso Euribor a 12 mesi + spread 1,5%. Per le altre si fa riferimento al ROI riportato, come media nazionale delle società a controllo pubblico, nel Rapporto della Corte dei Conti.
ROS (Return On Sales)	Indica la redditività delle vendite, ovvero il margine di utile che si ricava dalle vendite. Si determina come rapporto tra reddito operativo e vendite nette.	Per le società strumentali è sufficiente se è maggiore di zero, tanto maggiore è l'indicatore, tanto maggiore è la redditività. Va valutato in termini di andamento per verificare se è in crescita o meno. Per le altre società si prende come parametro quello della media nazionale delle società a controllo pubblico del rapporto della Corte dei Conti.

¹¹ Invitalia ha aderito al progetto "ReOpenSPL" con il quale è possibile ricavare sul sito internet <https://reopenspl.invitalia.it> le informazioni relative alle società che gestiscono il servizio idrico, i rifiuti ed il trasporto pubblico locale, su scala nazionale e regionale. Detto sito contiene anche alcuni indicatori oggetto della presente analisi, che pertanto sono stati utilizzati come parametro di riferimento.



ROD (Return On Debt)	Indica il costo del capitale di debito, ossia il tasso di finanziamento medio sostenuto sulle fonti finanziarie di terzi. Si determina come rapporto tra oneri finanziari e capitale di terzi.	Trattandosi, in prevalenza di società in mano pubblica, si ritiene sufficiente che sia maggiore del tasso Euribor a 12 mesi + spread 2,4% (in linea con quanto offerto da Cassa Depositi e Prestiti).
DSCR (Debt Service Coverage Ratio)	Il "Rapporto di copertura del servizio del debito", ovvero il rapporto tra Reddito operativo disponibile (CFO, Cash Flow Operativo) e servizio del debito ("Flusso Finanziario del debito"), è considerato dagli analisti finanziari uno dei principali indicatori per valutare l'affidabilità finanziaria di un'attività ed in particolare per evidenziare eventuali rischi di solvibilità. ¹²	In media vengono scelti dagli analisti parametri superiori all'unità. Ai fini di questa analisi si è ritenuto fissare il limite a 1,4, ritenendolo adeguato a società con capitale pubblico.
Indebitamento	Rapporto tra capitale di terzi (ovvero le passività a breve, medio e lungo termine) e il totale degli impieghi. È a sua volta suddiviso in corrente (a breve termine) e a medio/lungo.	Va valutato non solo rispetto al settore di attività in cui opera la società, ma anche il suo andamento.
Autonomia Finanziaria	Rapporto tra capitale proprio e totale impieghi, indica il peso del patrimonio netto sul totale delle attività.	Si utilizza la media nazionale tratta dal rapporto della Corte dei Conti.
Posizione finanziaria netta	Ai fini di questa analisi si calcola come differenza tra le liquidità immediate e le passività correnti, non potendo disporre di informazioni non riscontrabili sui bilanci delle società.	Va valutato caso per caso sia in termini di quantità che di andamento. Ad ogni modo valori positivi indicano che la società è in grado di adempiere puntualmente al pagamento immediato di tutti debiti a breve.
Costo medio del personale effettivo	È il rapporto tra il costo complessivo sostenuto per la forza lavoro (che include lavoratori interinali e quelli a comando) e il numero medio dei dipendenti dell'anno.	Per le sole società strumentali occorre che non superi il 10% del costo medio del personale del Comune di Pisa. Per le altre società va valutato caso per caso sulla base del loro settore di attività.
Incidenza spese personale su spese correnti	Mutuato, per le società strumentali, da quello calcolato per gli enti locali. Considera come spese correnti della società tutti i costi presenti nel conto economico tranne quelli che non rientrano nel rendiconto della gestione del Comune.	Sono considerati eccessivi per le società strumentali i valori superiori al 50%.
Incidenza debito con le banche	Si determina come rapporto tra debiti complessivi verso le banche ed il debito complessivo.	Discrezionale, sulla base della capacità della società nel rientro della liquidità
Capacità riscossione dei crediti	Esiste un indice simile, noto come "Rotazione dei crediti", ma anziché calcolarlo come rapporto tra fatturato e crediti, si calcola rapportando i Crediti Riscossi nell'anno con i Crediti Complessivi dell'anno. Pertanto l'indice utilizza i flussi dei crediti e non il loro saldo finale al 31/12: ciò consente di determinare con precisione quanti crediti vengono riscossi nell'arco dell'anno e valutare la capacità di riscossione della Società.	Per valori superiori al 85% si ritiene che la società abbia buona capacità nella riscossione dei crediti. Se invece l'indice è inferiore al 50% si presume che la società abbia problemi nella riscossione dei crediti con accumulo degli stessi anno per anno e la necessità di provvedere ad accantonamenti e svalutazioni anche eccedenti i limiti fiscali.
Valore produzione per dipendente	Indicatore di produttività aziendale che indica il rendimento del fattore umano. Si determina come rapporto tra il valore della produzione e il numero medio dei dipendenti.	Non esiste un parametro predefinito poiché dipende dal tipo di attività svolta e va valutato nel corso del tempo.
EVA (Economic Value Added)	Il Valore Economico Aggiunto indica se un'azienda è in grado di produrre introiti sufficienti a giustificare l'impiego del capitale, in altre parole se crea o distrugge valore. Si determina utilizzando ulteriori valori che rappresentano a loro volta interessanti indicatori: NOPAT (assimilabile al reddito normalizzato), COIN (Capitale circolante netto rettificato) e WACC (Costo medio ponderato del capitale investito). ¹³	L'EVA deve essere maggiore di 0. Tanto più è alto, maggiore è la crescita. Va valutato anche in termini di andamento: se cresce è positivo, altrimenti ci sono rischi di inefficienza.

Si precisa che il costo e la numerosità del personale riportato negli schemi ("Costo Personale Effettivo", "N. medio dipendenti effettivo") è determinato, laddove possibile, dalla somma del costo del personale, come da specifica voce del bilancio di esercizio, dei costi sostenuti per lavoro interinale e per le altre forme di lavoro parasubordinato (se presenti) e del personale comandato in servizio presso la società; è inoltre escluso il personale distaccato presso altre società. Ciò consente di ottenere un parametro di confronto con il dato medio del costo del personale del Comune di Pisa; tale confronto è utile nel fornire un

¹² La formula dell'EVA è riportata, in dettaglio, nella nota n. 14.

¹³ Le formule dell'EVA e degli indicatori suoi componenti è riportata in dettaglio nella nota n. 14.



termine di paragone ma non è da considerare significativo in via assoluta stanti i diversi contratti collettivi di riferimento e la diversa articolazione delle qualifiche e delle mansioni del personale dipendente.

Gli indicatori DSCR e EVA, che risultano funzionali ad un'analisi prospettica ma che possono essere oggetto di discrezionalità tecnica da parte dell'analista, sono stati determinati considerando le voci di bilancio e le informazioni rinvenute nelle note integrative, nonché utilizzando parametri univoci per tutte le società¹⁴.

Per una valutazione più completa dell'economicità e della situazione economico-patrimoniale e finanziaria delle singole società si fa rinvio all'**Appendice conoscitiva sulle società partecipate ed enti** allegata al **Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Pisa** dell'anno 2021 (approvato con Deliberazione del C.C. n. 53 del 11.10.2022). I dati e le valutazioni riportate in tale documento sono da intendersi parte integrante dell'analisi di cui alla presente relazione.

L'analisi economica seguente non prende in esame Acque 2o S.p.A. in quanto, essendo stata recentemente costituita, non sono disponibili dati di bilancio.

Oltre a quanto sopra, la seguente analisi prende in esame gli ulteriori parametri previsti dalle lettere d), e), f), g), del TUSP, evidenziando i casi di criticità.

¹⁴ Il DSCR determinato nella presente relazione è stato calcolato utilizzando la formula standard del Reddito Operativo Netto (altrimenti detto *Cash Flow Operativo*, ovvero Risultato Operativo – Imposte) rapportato con il Flusso Finanziario a servizio del debito (la somma delle voci di debito relative a finanziamenti verso banche, altri e soci cui si aggiunge il costo degli interessi passivi).

L'EVA è il risultato di una complessa formula le cui componenti discrezionali *costo del capitale proprio* (il rendimento medio del capitale investito) e *costo del debito* (il tasso medio del debito finanziario) sono state determinate in maniera univoca per tutte le società rispettivamente con il tasso medio dei titoli di stato e il rapporto tra gli oneri finanziari ed i debiti finanziari complessivi.

La formula dell'EVA è la seguente:

$$EVA = (r - WACC) * COIN$$

Dove:

COIN = Capitale circolante netto + immobilizzazioni immateriali e materiali – Fondi.

r = NOPAT / COIN (dove NOPAT, o reddito normalizzato, è determinato come risultato operativo netto dopo le tasse).

WACC = Costo medio ponderato del capitale investito, ovvero:

$$WACC = C_e * \frac{E}{E + D} + C_d * (1 - T) * \frac{D}{E + D}$$

Dove:

E = Capitale Netto (Patrimonio Netto)

D = Debiti complessivi.

Ce = Costo del capitale proprio.

Cd = Costo del debito.

(1 – T) = Riduce il costo del debito per neutralizzare la deduzione fiscale degli interessi finanziari, stimata al 35%.

Acque S.p.A.

Anagrafica			
Denominazione	Acque S.p.A.		
Forma giuridica	Società per Azioni		
Data costituzione	17.12.2001	Codice Fiscale/P.IVA	05175700482
Sede Legale	Via Garigliano, 1 - Empoli (FI)		
Oggetto Sociale (sintesi)	Gestione del servizio idrico integrato a livello di ambito.		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Servizio idrico integrato nell'ambito territoriale Basso Valdarno, su affidamento dell'Autorità Idrica Toscana.		



Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Indiretta		Quotata?	NO	
Capitale Sociale	€ 9.953.116,00	N. Azioni	9.953.116	V.N. Az.	€ 1,00
Quota diretta	V.N. ---	N. Azioni	—	Percentuale	—
Quota indiretta	Partecipata da Gea S.r.l. (12,266%).			% Totale	10,773%
Tipo di società	Mista pubblico-privata. Il privato è stato scelto con gara.				

N.	Denominazione Socio	n. Azioni	Valore Nominale	Quota
1	Acque Blu Arno Basso S.p.A. (ABAB)	4.478.902	€ 4.478.902,00	45,000%
Totale Soci Privati		4.478.902	€ 4.478.902,00	45,000%
2	Publiservizi S.p.A.	1.921.537	€ 1.921.537,00	19,306%
3	Cerbaie S.p.A.	1.618.776	€ 1.618.776,00	16,264%
4	Gea S.r.l.*	1.220.816	€ 1.220.816,00	12,266%
5	Aquapur Multiservizi S.p.A.	502.085	€ 502.085,00	5,045%
6	CO.A.D. Consorzio Acqua Depurazione	155.104	€ 155.104,00	1,558%
7	Comune di Chiesina Uzzanese	30.703	€ 30.703,00	0,308%
8	Comune di Crespina Lorenzana	25.193	€ 25.193,00	0,253%
Totale Soci Pubblici		5.474.214	€ 5.474.214,00	55,000%
Totale Capitale sociale		9.953.116	€ 9.953.116,00	100,000%

* Società Partecipata del Comune di Pisa.

Le tabelle seguenti analizzano l'andamento della società sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario ai fini delle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Per ulteriori informazioni e valutazioni si rinvia alla pag. 52 e seguenti della "Appendice conoscitiva sui risultati delle Società partecipate ed Enti – Anno 2021" allegata al Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Pisa anno 2021.



Acque S.p.A. - Bilancio Riclassificato				
	2021	2020	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	612.343.844	569.672.431	42.671.413	7,491%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	524.247.022	481.564.589	42.682.433	8,863%
Immobilizzazioni immateriali	241.374.885	220.781.872	20.593.013	9,327%
Immobilizzazioni materiali	255.482.040	235.892.889	19.589.151	8,304%
Immobilizzazioni finanziarie	27.390.097	24.889.828	2.500.269	10,045%
Attivo circolante	88.096.822	88.107.842	-11.020	-0,013%
Rimanenze	3.394.831	3.662.704	-267.873	-7,314%
Liquidità Differite	81.738.029	80.248.021	1.490.008	1,857%
Liquidità Immediate	2.963.962	4.197.117	-1.233.155	-29,381%
Passivo	612.343.844	569.672.431	42.671.413	7,491%
Patrimonio netto	239.270.625	211.710.172	27.560.453	13,018%
Passività a Lungo (Consolidate)	278.597.513	270.344.082	8.253.431	3,053%
Passività a Breve (Correnti)	94.475.706	87.618.177	6.857.529	7,827%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	176.623.073	182.735.466	-6.112.393	-3,345%
Costi della produzione	-145.531.268	-144.576.086	-955.182	0,661%
Consumo di Materie	-4.737.930	-8.016.426	3.278.496	-40,897%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	171.885.143	174.719.040	-2.833.897	-1,622%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-60.054.945	-60.654.112	599.167	-0,988%
Valore Aggiunto	111.830.198	114.064.928	-2.234.730	-1,959%
Spese per il Personale	-22.699.846	-22.113.456	-586.390	2,652%
Margine Operativo Lordo	89.130.352	91.951.472	-2.821.120	-3,068%
Ammortamenti	-58.038.547	-53.792.092	-4.246.455	7,894%
Risultato Operativo	31.091.805	38.159.380	-7.067.575	-18,521%
Saldo Gestione Finanziaria	2.093.471	515.299	1.578.172	306,263%
Proventi Finanziari	6.938.495	5.192.322	1.746.173	33,630%
Oneri Finanziari	-4.845.024	-4.677.023	-168.001	3,592%
Saldo Gestione Straordinaria	1.017.596	1.295.812	-278.216	-21,470%
Proventi Straordinari	977.740	1.461.842	-484.102	-33,116%
Oneri Straordinari	39.856	-166.030	205.886	-124,005%
Risultato Esercizio Lordo	34.202.872	39.970.491	-5.767.619	-14,430%
Imposte dell'esercizio	-7.885.887	-9.371.700	1.485.813	-15,854%
Risultato Netto Esercizio	26.316.985	30.598.791	-4.281.806	-13,993%

Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2021	2020	2019	Media	Parametro*	NOTE
Ricavi vendita e prestazioni	158.436.672	163.166.972	161.929.177	161.177.607	—	Gli indicatori evidenziano buon andamento e buoni risultati economici e finanziari
Ricavi Complessivi	177.600.813	184.197.308	187.577.269	183.125.130	—	
Costo del Personale	22.699.846	22.113.456	22.325.711	22.379.671	—	
Risultato esercizio	26.316.985	30.598.791	27.873.819	28.263.198	—	
ROE	10,999%	14,453%	15,173%	13,542%	>6,64%	
ROI	5,078%	6,698%	8,213%	6,663%	>7,45%	
ROS	19,624%	23,387%	26,441%	23,151%	>9,78%	
ROD	1,299%	1,307%	1,364%	1,323%	<1,91%	

* I Parametri relativi a ROE, ROI e ROS sono relativi alla media nazionale delle società a controllo pubblico ("Monoservizio") che svolgono esclusivamente attività di Servizio Idrico Integrato, tratto dal Rapporto Invitalia di cui al link:
<https://reopenspl.invitalia.it/banche-dati/monitor-spl/monitor-idrico>.

Management e Personale

Indicatori	2021	2020	2019	NOTA
Numero medio dipendenti	426	419	418	
Numero Amministratori	9	9	9	Rispetta il requisito di cui alla lett. b), c. 2, art. 20 del D.Lgs. 175/2016
Compenso Amministratori	€ 264.554	€ 268.225	€ 267.746	
Compenso Revisori (+Rev. Legale)	€ 124.117	€ 124.095	€ 189.506	



Indicatori di sostenibilità economica e finanziaria

Indicatori	2021	2020	2019	Parametro*	NOTE
DSCR (a 1 anno)	7,76	11,08	9,22	>1,40	Non emergono criticità finanziarie di breve periodo
Cash Flow Operativo	€ 83.229.972	€ 86.922.758	€ 70.405.262	—	
Flusso Finanziario del Debito	€ 10.727.247	€ 7.843.887	€ 7.638.676	—	
Indebitamento	60,925%	62,837%	64,759%	—	L'indebitamento tende a ridursi favorendo la crescita dell'autonomia finanziaria che risulta essere maggiore della media delle società del settore.
Corrente	15,43%	15,38%	15,12%	—	
Lungo	45,50%	47,46%	49,64%	—	
Autonomia Finanziaria	39,075%	37,163%	35,241%	>30,58%	La Posizione finanziaria netta è peggiorata nel triennio
Posizione Finanziaria Netta	-€ 91.511.744	-€ 83.421.060	-€ 67.092.474	—	
Costo Medio Personale Effettivo	€ 53.286	€ 52.777	€ 53.411	<€ 46.879	Il costo medio del personale risulta superiore del 13,7% rispetto alla media delle Società a controllo pubblico
Costo Personale effettivo	€ 22.699.846	€ 22.113.456	€ 22.325.711	—	
N. medio dipendenti effettivo	426	419	418	—	
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	22,77%	21,02%	19,15%	—	Tendenza in crescita
Spese correnti	€ 99.678.219	€ 105.223.166	€ 116.557.646	—	
Incidenza debiti v/banche	54,04%	55,29%	58,50%	—	Valore alto, dovuto al livello degli investimenti attuati
Capacità riscossione crediti	30,55%	36,31%	43,38%	>85%	Risultano crediti di difficile riscossione

* Il Parametro "Autonomia finanziaria" è tratto dal Rapporto Invitalia di cui al link <https://reopenspl.invitalia.it/banche-dati/monitor-spl/monitor-idrico>.

Il Costo medio del Personale ha come parametro la media nazionale delle società a controllo pubblico di cui al Rapporto della Corte dei Conti.

Indicatori di produttività ed efficienza

Indicatori	2021	2020	2019	Tendenza	Parametro*	NOTE
Valore Produzione x Dipendente	€ 416.903	€ 439.612	€ 448.749	↘	>€ 247.405	La produttività per dipendente è tendenzialmente in riduzione ma risulta essere superiore alla media nazionale delle Società a controllo pubblico
Valore Produzione	€ 177.600.813	€ 184.197.308	€ 187.577.269	↘	—	
N. medio dipendenti	426	419	418	↗	—	
EVA	€ 21.041.822	€ 25.260.190	€ 27.636.599	↘	>€ 0	L'indice risulta positivo nel 2021 ma si evidenzia una tendenziale riduzione nel tempo
NOPAT	€ 23.205.918	€ 28.787.680	€ 31.874.292	↘	—	
WACC	0,48%	0,83%	1,07%	↘	—	
COIN	€ 455.063.610	€ 424.234.994	€ 395.589.571	↗	—	

* Il Parametro dell'indicatore "Valore produzione per dipendente" è tratto dalla media nazionale delle società a controllo pubblico del Rapporto della Corte dei Conti.

Ulteriori parametri critici previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO

**Valutazione sintetica complessiva sulla Società**

La società presenta risultati di esercizio positivi ed effettua consistenti investimenti nel Servizio Idrico Integrato secondo la pianificazione dell'Autorità Idrica Toscana. Si rilevano perdite di efficienza e produttività, ma, dato l'alto margine tra ricavi e costi, tali perdite non sono influenti.

La convenienza economica dell'utilizzo dello strumento societario va valutata tenendo comunque presente che, nel caso specifico, la società gestisce un servizio di interesse economico generale su affidamento dell'Autorità di ambito competente secondo quanto previsto dalla legge che regola il settore.

L'alto indebitamento verso banche è dovuto agli investimenti che la società ha operato sulla base dei programmi dell'Autorità d'ambito; al livello di indebitamento consegue quello degli oneri finanziari. Acque S.p.A. ha dimostrato nel tempo capacità di distribuire dividendi, dato il significativo margine tra ricavi e costi, e quindi di assicurare lo svolgimento del servizio in condizioni di sostenibilità economica.

Mantenibilità – Schema riepilogativo		
Descrizione Test	Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)	✓	SI
Finalità istituzionali	✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, commi 2, 3, 5-9quater, TUSP)	✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)	✓	
Accordo Programma (c. 2, lett. b)		
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)		
Società Strumentali (c. 2, lett. d)		
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)		
Altre Attività (commi 3, 5-9quater)		
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)	✓	SI
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)	✓	SI
Società priva con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)		
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)		
Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (c. 2, lett. d)		
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)		
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)		
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)		

Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A.

Anagrafica			
Denominazione	Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A. (APES S.c.p.A.)		
Forma giuridica	Società consortile per Azioni		
Data costituzione	08.04.2004	Codice Fiscale/P.IVA	01699440507
Sede Legale	Piazza dei Facchini, 16 – Pisa		
Oggetto Sociale (sintesi)	Recupero, manutenzione e gestione amministrativa del patrimonio dei comuni del LODE Pisano destinato all'edilizia residenziale pubblica		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Gestione del patrimonio E.R.P. nell'ambito territoriale ottimale ai sensi della L.R. 77/1998.		



Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Diretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale	€ 870.000,00	N. Azioni	870.000	V.N. Az.	€ 1,00
Quota diretta	V. N. € 336.690,00	N. Azioni	336.690	Percentuale	38,700%
Quota indiretta	Nessuna.			% Totale	38,700%
Tipo di società	Totalmente pubblica, con affidamento in house.				

N.	Denominazione Socio	n. Azioni	Valore Nominale	Quota	N.	Denominazione Socio	n. Azioni	Valore Nominale	Quota
1	Comune di Pisa	336.690	336.690,00	38,700%	20	Comune di Palaia	8.700	8.700,00	1,000%
2	Comune di Pontedera	90.480	90.480,00	10,400%	21	Comune di Capannoli	6.960	6.960,00	0,800%
3	Comune di Cascina	52.200	52.200,00	6,000%	22	Comune di Vicopisano	6.960	6.960,00	0,800%
4	Comune di San Giuliano Terme	40.020	40.020,00	4,600%	23	Comune di Crespina Lorenzana	6.090	6.090,00	0,700%
5	Comune di San Miniato	39.150	39.150,00	4,500%	24	Comune di Lajatico	6.090	6.090,00	0,700%
6	Comune di Santa Croce sull'Arno	33.930	33.930,00	3,900%	25	Comune di Terricciola	6.090	6.090,00	0,700%
7	Comune di Volterra	26.100	26.100,00	3,000%	26	Comune di Castellina Marittima	5.220	5.220,00	0,600%
8	Comune di Castelfranco di Sotto	23.490	23.490,00	2,700%	27	Comune di Santa Luce	5.220	5.220,00	0,600%
9	Comune di Montopoli Valdarno	18.270	18.270,00	2,100%	28	Comune di Castelnuovo Val di Cecina	4.350	4.350,00	0,500%
10	Comune di Santa Maria a Monte	15.660	15.660,00	1,800%	29	Comune di Montecatini Val di Cecina	4.350	4.350,00	0,500%
11	Comune di Bientina	15.660	15.660,00	1,800%	30	Comune di Fauglia	4.350	4.350,00	0,500%
12	Comune di Ponsacco	13.920	13.920,00	1,600%	31	Comune di Chianni	3.480	3.480,00	0,400%
13	Comune di Vecchiano	13.920	13.920,00	1,600%	32	Comune di Monteverdi Marittimo	3.480	3.480,00	0,400%
14	Comune di Pomarance	13.050	13.050,00	1,500%	33	Comune di Riparbella	3.480	3.480,00	0,400%
15	Comune di Peccioli	12.180	12.180,00	1,400%	34	Comune di Orciano Pisano	2.610	2.610,00	0,300%
16	Comune di Casciana Terme Lari	12.180	12.180,00	1,400%	35	Comune di Casale Marittimo	1.740	1.740,00	0,200%
17	Comune di Calcinai	11.310	11.310,00	1,300%	36	Comune di Guardistallo	1.740	1.740,00	0,200%
18	Comune di Buti	9.570	9.570,00	1,100%	37	Comune di Montescudaio	1.740	1.740,00	0,200%
19	Comune di Calci	9.570	9.570,00	1,100%					
Totale Soci Pubblici							870.000	870.000,00	100%
Totale Capitale sociale							870.000	870.000,00	100%

Le tabelle seguenti analizzano l'andamento della società sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario ai fini delle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Per ulteriori informazioni e valutazioni si rinvia alla pag. 10 e seguenti della "Appendice conoscitiva sui risultati delle Società partecipate ed Enti – Anno 2021" allegata al Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Pisa anno 2021.



Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A. - Bilancio Riclassificato				
	2021	2020	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	20.834.470	22.304.166	-1.469.696	-6,589%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	3.645.882	3.562.607	83.275	2,337%
Immobilizzazioni immateriali	2.072.500	2.124.051	-51.551	-2,427%
Immobilizzazioni materiali	1.470.078	1.333.306	136.772	10,258%
Immobilizzazioni finanziarie	103.304	105.250	-1.946	-1,849%
Attivo circolante	17.188.588	18.741.559	-1.552.971	-8,286%
Rimanenze	0	0	0	0,000%
Liquidità Differite	12.926.711	12.375.993	550.718	4,450%
Liquidità Immediate	4.261.877	6.365.566	-2.103.689	-33,048%
Passivo	20.834.470	22.304.166	-1.469.696	-6,589%
Patrimonio netto	1.471.785	1.467.500	4.285	0,292%
Passività a Lungo (Consolidate)	3.598.701	3.314.894	283.807	8,562%
Passività a Breve (Correnti)	15.763.984	17.521.772	-1.757.788	-10,032%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	9.025.393	9.050.514	-25.121	-0,278%
Costi della produzione	-9.064.718	-8.891.894	-172.824	1,944%
Consumo di Materie	0	0	0	0,000%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	9.025.393	9.050.514	-25.121	-0,278%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-6.341.730	-6.153.509	-188.221	3,059%
Valore Aggiunto	2.683.663	2.897.005	-213.342	-7,364%
Spese per il Personale	-1.843.609	-1.744.315	-99.294	5,692%
Margine Operativo Lordo	840.054	1.152.690	-312.636	-27,122%
Ammortamenti	-879.379	-994.070	114.691	-11,538%
Risultato Operativo	-39.325	158.620	-197.945	-124,792%
Saldo Gestione Finanziaria	62.224	51.708	10.516	20,337%
Proventi Finanziari	146.998	151.254	-4.256	-2,814%
Oneri Finanziari	-84.774	-99.546	14.772	-14,839%
Saldo Gestione Straordinaria	57.774	-100.576	158.350	-157,443%
Proventi Straordinari	101.778	215.653	-113.875	-52,805%
Oneri Straordinari	-44.004	-316.229	272.225	-86,085%
Risultato Esercizio Lordo	80.673	109.752	-29.079	-26,495%
Imposte dell'esercizio	-76.384	-105.427	29.043	-27,548%
Risultato Netto Esercizio	4.289	4.325	-36	-0,832%

Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2021	2020	2019	Media	Parametro*	NOTE
Ricavi vendita e prestazioni	7.773.873	7.770.407	8.104.954	7.883.078	—	Si tratta di società strumentale che non tende all'utile quanto piuttosto al pareggio
Ricavi Complessivi	9.127.171	9.266.167	10.401.600	9.598.313	—	
Costo del Personale	1.843.609	1.744.315	1.800.863	1.796.262	—	
Risultato esercizio	4.289	4.325	3.817	4.144	—	
ROE	0,291%	0,295%	0,261%	0,282%	>0,10%	
ROI	-0,189%	0,711%	-1,078%	-0,185%	>1,50%	
ROS	-0,506%	2,041%	-2,617%	-0,360%	>5,95%	
ROD	0,438%	0,478%	0,596%	0,504%	<1,91%	

* Il parametro utilizzato per ROE, ROI e ROD è quello delle Società strumentali. Per il ROS è stata presa in considerazione la media nazionale relativa alla società a controllo pubblico determinata dal Rapporto della Corte dei Conti.

Management e Personale

Indicatori	2021	2020	2019	NOTA
Numero medio dipendenti	36	34	34	Rispetta il requisito di cui alla lett. b), c. 2, art. 20 del D.Lgs. 175/2011
Numero Amministratori	1	1	1	
Compenso Amministratori	€ 38.772	€ 38.772	€ 38.772	
Compenso Revisori (+Rev. Legale)	€ 38.163	€ 37.505	€ 37.053	



Indicatori di sostenibilità economica e finanziaria

Indicatori	2021	2020	2019	Parametro*	NOTE
DSCR (a 1 anno)	0,09	0,08	0,15	>1,40	Possibili rischi finanziari di breve periodo
Cash Flow Operativo	€ 284.332	€ 375.133	€ 507.819	—	
Flusso Finanziario del Debito	€ 3.131.209	€ 4.463.375	€ 3.399.289	—	
Indebitamento	92,936%	93,421%	92,564%	—	L'Indebitamento risulta alto a discapito dell'Autonomia finanziaria, con una Posizione finanziaria netta "costante"
Corrente	75,66%	78,56%	80,37%	—	
Lungo	17,27%	14,86%	12,20%	—	
Autonomia Finanziaria	7,064%	6,579%	7,436%	>56,21%	
Posizione Finanziaria Netta	-€ 11.502.107	-€ 11.156.206	-€ 12.870.431	—	
Costo Medio Personale Effettivo	€ 51.211	€ 51.303	€ 52.967	<€ 41.269	Il costo medio del personale è maggiore di quello del Comune di Pisa del 24%, ma tende a ridursi
Costo Personale effettivo	€ 1.843.609	€ 1.744.315	€ 1.800.863	—	
N. medio dipendenti effettivo	36	34	34	—	
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	22,98%	22,96%	20,63%	<50%	Rispetto alle spese correnti, il costo del personale è contenuto
Spese correnti	€ 8.022.264	€ 7.598.569	€ 8.727.387	—	
Incidenza debiti v/banche	8,43%	8,12%	10,48%	—	L'incidenza dei debiti verso banche è contenuta
Capacità riscossione crediti	-144,17%	-143,22%	-103,75%	>85%	Risultano crediti di difficile esazione

* Il Parametro "Autonomia finanziaria" è relativo alla media nazionale delle società a controllo pubblico di cui al Rapporto della Corte dei Conti. Gli altri sono quelli afferenti le società strumentali del Comune di Pisa.

Indicatori di produttività ed efficienza

Indicatori	2021	2020	2019	Tendenza	Parametro*	NOTE
Valore Produzione x Dipendente	€ 253.533	€ 272.534	€ 305.929	↘	>€ 247.405	L'indicatore ha valori maggiori del parametro seppure decrescenti
Valore Produzione	€ 9.127.171	€ 9.266.167	€ 10.401.600	↘	—	
N. medio dipendenti	36	34	34	↗	—	
EVA	-€ 257.620	-€ 142.029	-€ 349.087	↘	>€ 0	L'indice è negativo, rilevando quindi una potenziale criticità
NOPAT	-€ 115.709	€ 53.193	-€ 180.295	↘	—	
WACC	2,47%	2,82%	2,87%	↘	—	
COIN	€ 5.741.434	€ 6.925.411	€ 5.885.852	↘	—	

* Il Parametro dell'indicatore "Valore Produzione per dipendente" è tratto dalla media nazionale delle società a controllo pubblico del Rapporto della Corte dei Conti.

Ulteriori parametri critici previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO



Valutazione sintetica complessiva sulla Società

La società non ha finalità di lucro e conserva nel tempo un sostanziale pareggio economico.

Finanziariamente risente del ritardo nella riscossione dei crediti verso gli assegnatari degli alloggi E.R.P. con conseguente riduzione delle disponibilità liquide ed un aumento delle passività verso banche. Si registrano quindi criticità nella situazione finanziaria. Va comunque considerato che la riscossione dei crediti verso gli assegnatari degli alloggi si presenta oggettivamente difficile.

La convenienza economica dell'utilizzo dello strumento societario va valutata tenendo presente che la gestione "esternalizzata" a livello di ambito ottimale delle funzioni attinenti all'edilizia residenziale pubblica è necessitata dalle previsioni della L.R. 77/1998 e che la missione della società è tipicamente "sociale" e si rivolge ad un'utenza in genere caratterizzata da difficoltà economiche con conseguente probabilità di insolvenza. Le problematiche di ordine economico e finanziario che, per le ragioni sopra richiamate, caratterizzano tutto il settore dell'E.R.P., vanno tuttavia tenute distinte dalle modalità di gestione delle relative funzioni. Rispetto a queste la società ha finora assicurato la gestione dei servizi affidati in condizioni di equilibrio economico.

Mantenibilità – Schema riepilogativo		
Descrizione Test	Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)	✓	SI
Finalità istituzionali	✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, commi 2, 3, 5-9quater, TUSP)	✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)		
Accordo Programma (c. 2, lett. b)		
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)		
Società Strumentali (c. 2, lett. d)	✓	
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)		
Altre Attività (commi 3, 5-9quater)		
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)	✓	SI
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)	✓	SI
Società priva con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)		
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)		
Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (c. 2, lett. d)		
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)		
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)		
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)		

**Farmacie Comunalì Pisa S.p.A.**

Anagrafica			
Denominazione	Farmacie Comunalì Pisa S.p.A. (FCP S.p.A)		
Forma giuridica	Società per Azioni		
Data costituzione	22.04.2003	Codice Fiscale/P.IVA	01659730509
Sede Legale	Via Cesare Battisti, 53 – Pisa		
Oggetto Sociale (sintesi)	Gestione delle farmacie di cui è titolare il Comune di Pisa		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Gestione delle farmacie di cui è titolare il Comune di Pisa		



Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Diretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale		€ 120.000,00	N. Azioni	2.400	V.N. Az. € 50,00
Quota diretta	V. N.	€ 119.400,00	N. Azioni	2.388	Percentuale 99,50%
Quota indiretta	Nessuna.			% Totale	99,50%
Tipo di società	Mista pubblico-privata, a maggioranza pubblica.				

N.	Denominazione Socio	n. Azioni	Valore Nominale	Quota
1	Barbara Gamba	12	€ 600,00	0,500%
<i>Totale Soci Privati</i>		12	€ 600,00	0,500%
2	Comune di Pisa	2.388	€ 119.400,00	99,500%
<i>Totale Soci Pubblici</i>		2.388	€ 119.400,00	99,500%
Totale Capitale sociale		2.400	€ 120.000,00	100,000%

Le tabelle seguenti analizzano l'andamento della società sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario ai fini delle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Per ulteriori informazioni e valutazioni si rinvia alla pag. 64 e seguenti della "Appendice conoscitiva sui risultati delle Società partecipate ed Enti – Anno 2021" allegata al Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Pisa anno 2021.



Farmacie Comunali Pisa S.p.A. - Bilancio Riclassificato				
	2021	2020	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	4.816.753	4.490.552	326.201	7,264%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	785.347	983.408	-198.061	-20,140%
Immobilizzazioni immateriali	236.350	341.903	-105.553	-30,872%
Immobilizzazioni materiali	521.498	544.754	-23.256	-4,269%
Immobilizzazioni finanziarie	27.499	96.751	-69.252	-71,578%
Attivo circolante	4.031.406	3.507.144	524.262	14,948%
Rimanenze	1.689.106	2.024.952	-335.846	-16,585%
Liquidità Differite	689.593	1.059.691	-370.098	-34,925%
Liquidità Immediate	1.652.707	422.501	1.230.206	291,172%
Passivo	4.816.753	4.490.552	326.201	7,264%
Patrimonio netto	1.510.373	1.272.746	237.627	18,670%
Passività a Lungo (Consolidate)	1.234.839	1.067.245	167.594	15,703%
Passività a Breve (Correnti)	2.071.541	2.150.561	-79.020	-3,674%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	10.435.545	10.070.125	365.420	3,629%
Costi della produzione	-10.145.194	-10.003.243	-141.951	1,419%
Consumo di Materie	-6.239.644	-6.185.498	-54.146	0,875%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	4.195.901	3.884.627	311.274	8,013%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-1.335.844	-1.275.503	-60.341	4,731%
Valore Aggiunto	2.860.058	2.609.124	250.934	9,618%
Spese per il Personale	-2.293.605	-2.281.972	-11.633	0,510%
Margine Operativo Lordo	566.453	327.152	239.301	73,147%
Ammortamenti	-276.101	-260.270	-15.831	6,083%
Risultato Operativo	290.352	66.882	223.470	334,125%
Saldo Gestione Finanziaria	-277	-1.345	1.068	-79,405%
Proventi Finanziari	0	0	0	0,000%
Oneri Finanziari	-277	-1.345	1.068	-79,405%
Saldo Gestione Straordinaria	-1.945	51.026	-52.971	-103,811%
Proventi Straordinari	36.854	53.614	-16.760	-31,261%
Oneri Straordinari	-38.798	-2.588	-36.210	1399,164%
Risultato Esercizio Lordo	288.130	116.563	171.567	147,188%
Imposte dell'esercizio	-50.503	-29.286	-21.217	72,448%
Risultato Netto Esercizio	237.627	87.277	150.350	172,268%

Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2021	2020	2019	Media	Parametro*	NOTE
Ricavi vendita e prestazioni	10.165.380	10.069.994	11.388.557	10.541.310	—	L'andamento dei ricavi è costante; nel 2021 gli indici risultano migliori dei parametri di riferimento tranne il ROS, a causa del minor margine sulle vendite dei farmaci. Non vi sono oneri finanziari da rilevare
Ricavi Complessivi	10.472.399	10.123.739	11.453.772	10.683.303	—	
Costo del Personale	2.293.605	2.281.972	2.630.765	2.402.114	—	
Risultato esercizio	237.627	87.277	138.528	154.477	—	
ROE	15,733%	6,857%	11,686%	11,425%	>6,16%	
ROI	6,028%	1,489%	4,365%	3,961%	>4,84%	
ROS	2,856%	0,664%	1,966%	1,829%	>5,95%	
ROD	0,008%	0,042%	0,137%	0,063%	<1,91%	

* I Parametri relativi al ROE, ROI, ROS sono quelli derivanti dal rapporto della Corte dei Conti.

Management e Personale

Indicatori	2021	2020	2019	NOTA
Numero medio dipendenti	59	56	68	Rispetta il requisito di cui alla lett. b), c. 2, art. 20 del D.Lgs. 175/2016
Numero Amministratori	1	1	1	
Compenso Amministratori	€ 48.000	€ 48.000	€ 48.000	
Compenso Revisori (+Rev. Legale)	€ 22.427	€ 23.916	€ 23.916	



Indicatori di sostenibilità economica e finanziaria

Indicatori	2021	2020	2019	Parametro*	NOTE
DSCR (a 1 anno)	11,90	-3,81	79,51	>1,40	Non figurano criticità finanziarie di breve periodo
Cash Flow Operativo	€ 1.211.893	-€ 466.744	€ 444.313	—	
Flusso Finanziario del Debito	€ 101.801	€ 122.648	€ 5.588	—	
Indebitamento	68,643%	71,657%	76,896%	—	L'indebitamento è contenuto e in diminuzione, favorendo la crescita dell'autonomia finanziaria. In miglioramento la Posizione finanziaria netta
Corrente	43,01%	47,89%	55,69%	—	
Lungo	25,64%	23,77%	21,21%	—	
Autonomia Finanziaria	31,357%	28,343%	23,104%	>56,21%	Il costo medio del personale è contenuto
Posizione Finanziaria Netta	-€ 418.834	-€ 1.728.060	-€ 1.625.053	—	
Costo Medio Personale Effettivo	€ 38.875	€ 40.750	€ 38.688	<€ 46.879	
Costo Personale effettivo	€ 2.293.605	€ 2.281.972	€ 2.630.765	—	Le spese del personale sono maggiori del parametro di riferimento
N. medio dipendenti effettivo	59	56	68	—	
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	23,99%	23,22%	23,83%	20,28%	
Spese correnti	€ 9.562.415	€ 9.825.734	€ 11.038.786	—	Non figurano debiti verso banche al 31.12.2021
Incidenza debiti v/banche	0,00%	0,49%	0,82%	—	
Capacità riscossione crediti	96,00%	91,86%	93,18%	>85%	

* Il Parametro preso a riferimento per l'Autonomia finanziaria ed il costo medio del personale è il valore rilevato come media nazionale delle società a controllo pubblico nel Rapporto della Corte dei Conti.

Indicatori di produttività ed efficienza

Indicatori	2021	2020	2019	Tendenza	Parametro*	NOTE
Valore Produzione x Dipendente	€ 177.498	€ 180.781	€ 168.438	↗	>€ 247.405	Il valore della produzione tende a crescere seppure sia minore del parametro di riferimento
Valore Produzione	€ 10.472.399	€ 10.123.739	€ 11.453.772	↘	—	
N. medio dipendenti	59	56	68	↘	—	
EVA	€ 239.309	-€ 18.377	€ 21.519	↗	>€ 0	A parte il 2020, caratterizzato dall'emergenza COVID-19, emerge la possibilità di creare efficienza
NOPAT	€ 239.849	€ 37.596	€ 125.444	↗	—	
WACC	0,03%	4,02%	8,53%	↘	—	
COIN	€ 1.611.897	€ 1.394.049	€ 1.217.966	↗	—	

* Il Parametro dell'indicatore "Valore Produzione per dipendente" è tratto dalla media nazionale delle società a controllo pubblico del Rapporto della Corte dei Conti.

Ulteriori parametri critici previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO



Valutazione sintetica complessiva sulla Società

Gli indicatori sono sostanzialmente positivi e la società è in grado di produrre utili. Nonostante gli effetti negativi dovuti all'emergenza sanitaria da COVID-19, subiti in prevalenza nel 2020, la società è riuscita a mantenersi in equilibrio nel 2021.

Inoltre la società si mantiene costante in termini di risultati economici, nonostante il settore della distribuzione dei farmaci, a livello nazionale, abbia perso marginalità nel corso del tempo.

Non risulta indebitamento di rilievo verso banche e gli accantonanti a riserva degli utili aumentano l'autonomia finanziaria e la capacità di sopperire in tempi brevi al pagamento dei debiti.

Mantenibilità – Schema riepilogativo		
Descrizione Test	Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)	✓	SI
Finalità istituzionali	✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, 3 5-9quater, TUSP)	✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)	✓	
Accordo Programma (c. 2, lett. b)		
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)		
Società Strumentali (c. 2, lett. d)		
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)		
Altre Attività (commi 3, 5-9quater)		
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)	✓	SI
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)	✓	SI
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)		
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)		
Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (c. 2, lett. d)		
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)		
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)		
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)		

Geofor Patrimonio S.r.l.

Anagrafica			
Denominazione	Geofor Patrimonio S.r.l.		
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata		
Data costituzione	14.06.2005	Codice Fiscale/P.IVA	01751030501
Sede Legale	Via America, snc – Pondera (PI)		
Oggetto Sociale (sintesi)	Proprietà dotazioni strumentali del servizio dei rifiuti solidi urbani.		
Attività svolta per il Comune di Pisa	---		



Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Diretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale	€ 7.186.445,00	N. Azioni	—	V.N. Az.	—
Quota diretta	V. N. € 4.223.756,00	N. Azioni	—	Percentuale	58,774%
Quota indiretta	Nessuna.			% Totale	58,774%
Tipo di società	Totalmente pubblica.				

N.	Denominazione Socio	Valore Nominale	Quota
2	Comune di Pisa	€ 4.223.756,00	58,774%
3	Comune di Cascina	€ 1.166.882,00	16,237%
4	Comune di Pontedera	€ 810.850,00	11,283%
5	Comune di San Giuliano Terme	€ 369.359,00	5,140%
6	Comune di Vicopisano	€ 336.699,00	4,685%
7	Comune di Vecchiano	€ 120.725,00	1,680%
8	Comune di Calci	€ 71.731,00	0,998%
9	Comune di San Miniato	€ 64.546,00	0,898%
10	Comune di Santa Croce sull'Arno	€ 5.350,00	0,074%
11	Comune di Crespina Lorenzana	€ 5.325,00	0,074%
12	Comune di Ponsacco	€ 1.960,00	0,027%
13	Comune di Casciana Terme - Lari	€ 1.841,00	0,026%
14	Comune di Santa Maria a Monte	€ 1.776,00	0,025%
15	Comune di Capannoli	€ 1.776,00	0,025%
16	Comune di Fauglia	€ 1.614,00	0,022%
17	Comune di Buti	€ 531,00	0,007%
18	Comune di Calcinaia	€ 418,00	0,006%
19	Comune di Castelfranco di Sotto	€ 357,00	0,005%
20	Comune di Palaia	€ 279,00	0,004%
21	Comune di Montopoli Val d'Arno	€ 249,00	0,003%
22	Comune di Bientina	€ 213,00	0,003%
Totale Soci Pubblici		€ 7.186.445,00	100,000%
Totale Capitale sociale		€ 7.186.445,00	100,000%

Le tabelle seguenti analizzano l'andamento della società sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario ai fini delle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Per ulteriori informazioni e valutazioni si rinvia alla pag. 130 e seguenti della "Appendice conoscitiva sui risultati delle Società partecipate ed Enti – Anno 2021" allegata al Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Pisa anno 2021.



Geofor Patrimonio S.r.l. - Bilancio Riclassificato				
	2020	2019	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	7.898.366	8.169.181	-270.815	-3,315%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	6.747.800	7.007.163	-259.363	-3,701%
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0,000%
Immobilizzazioni materiali	6.747.800	7.007.163	-259.363	-3,701%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0,000%
Attivo circolante	1.150.566	1.162.018	-11.452	-0,986%
Rimanenze	0	0	0	0,000%
Liquidità Differite	1.150.566	1.161.173	-10.607	-0,913%
Liquidità Immediate	0	845	-845	-100,000%
Passivo	7.898.366	8.169.181	-270.815	-3,315%
Patrimonio netto	5.779.076	5.605.037	174.039	3,105%
Passività a Lungo (Consolidate)	1.487.133	1.023.293	463.840	45,328%
Passività a Breve (Correnti)	632.157	1.540.851	-908.694	-58,974%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	836.486	2.432.758	-1.596.272	-65,616%
Costi della produzione	-547.091	-11.326.309	10.779.218	-95,170%
Consumo di Materie	0	0	0	0,000%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	836.486	2.432.758	-1.596.272	-65,616%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-287.728	-272.780	-14.948	5,480%
Valore Aggiunto	548.758	2.159.978	-1.611.220	-74,594%
Spese per il Personale	0	0	0	0,000%
Margine Operativo Lordo	548.758	2.159.978	-1.611.220	-74,594%
Ammortamenti	-259.363	-11.053.529	10.794.166	-97,654%
Risultato Operativo	289.395	-8.893.551	9.182.946	-103,254%
Saldo Gestione Finanziaria	-24.044	-41.946	17.902	-42,679%
Proventi Finanziari	1	50	-49	-98,000%
Oneri Finanziari	-24.045	-41.996	17.951	-42,745%
Saldo Gestione Straordinaria	1.501	0	1.501	100,000%
Proventi Straordinari	0	0	0	0,000%
Oneri Straordinari	1.501	0	1.501	100,000%
Risultato Esercizio Lordo	266.852	-8.935.497	9.202.349	-102,986%
Imposte dell'esercizio	-92.813	1.057.656	-1.150.469	-108,775%
Risultato Netto Esercizio	174.039	-7.877.841	8.051.880	-102,209%

Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2021	2020	2019	Media	Parametro*	NOTE
Ricavi vendita e prestazioni	600.000	800.000	2.404.000	1.268.000	—	A seguito della chiusura del termovalorizzatore di Ospedaletto, la società non percepisce più i relativi ricavi da locazione. Gli indicatori evidenziano valori peggiori dei rispettivi benchmark
Ricavi Complessivi	646.938	836.486	2.920.195	1.467.873	—	
Costo del Personale	0	0	0	0	—	
Risultato esercizio	-20.281	174.039	-7.877.841	-2.574.694	—	
ROE	-0,352%	3,012%	-140,549%	-45,963%	>6,16%	
ROI	0,944%	3,664%	-108,867%	-34,753%	>4,84%	
ROS	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	>5,95%	
ROD	0,884%	1,135%	1,638%	1,219%	<1,91%	

* I Parametri relativi al ROE, ROI, ROS sono quelli derivanti dal rapporto della Corte dei Conti.

Management e Personale

Indicatori	2021	2020	2019	NOTA
Numero medio dipendenti	0	0	0	La società non ha dipendenti, pertanto non rispetta il requisito di cui alla lett. b), c. 2, art. 20 del D.Lgs. 175/2016.
Numero Amministratori	1	1	1	
Compenso Amministratori	€ 0	€ 21.247	€ 22.000	
Compenso Revisori (+Rev. Legale)	€ 17.578	€ 16.649	€ 16.715	



Indicatori di sostenibilità economica e finanziaria

Indicatori	2021	2020	2019	Parametro*	NOTE
DSCR (a 1 anno)	0,39	0,95	2,19	>1,40	Possibili difficoltà finanziarie di breve periodo
Cash Flow Operativo	€ 109.571	€ 459.347	€ 3.239.439	—	
Flusso Finanziario del Debito	€ 278.781	€ 481.611	€ 1.481.843	—	
Indebitamento	24,547%	26,832%	31,388%		L'indebitamento è contenuto. La Posizione finanziaria è in miglioramento
Corrente	5,44%	8,00%	18,86%	—	
Lungo	19,11%	18,83%	12,53%	—	
Autonomia Finanziaria	75,453%	73,168%	68,612%	>56,21%	
Posizione Finanziaria Netta	-€ 382.630	-€ 632.157	-€ 1.540.006	—	
Costo Medio Personale Effettivo	—	—	—	<€ 46.879	La società non ha personale dipendente
Costo Personale effettivo	€ 0	€ 0	€ 0	—	
N. medio dipendenti effettivo	0	0	0	—	
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	0,00%	0,00%	0,00%	—	La società non ha personale dipendente
Spese correnti	€ 427.856	€ 403.085	-€ 742.880	—	
Incidenza debiti v/banche	46,81%	50,60%	60,56%	—	Vi sono debiti verso banche la cui incidenza tende a calare
Capacità riscossione crediti	76,81%	88,04%	98,88%	>85%	Si presentano ritardi nella riscossione dei crediti

* Il Parametro preso a riferimento per l'Autonomia finanziaria ed il costo medio del personale è il valore rilevato come media nazionale delle società a controllo pubblico nel Rapporto della Corte dei Conti.

Indicatori di produttività ed efficienza

Indicatori	2021	2020	2019	Tendenza	Parametro*	NOTE
Valore Produzione x Dipendente	—	—	—	—	>€ 247.405	La società non ha personale dipendente
Valore Produzione	€ 646.938	€ 836.486	€ 2.920.195	↘	—	
N. medio dipendenti	0	0	0	—	—	
EVA	-€ 34.355	€ 183.346	-€ 7.851.472	↗	>€ 0	L'indicatore evidenzia che la società non crea valore
NOPAT	-€ 23.723	€ 196.582	-€ 7.835.895	↗	—	
WACC	0,16%	0,19%	0,22%	↘	—	
COIN	€ 6.635.819	€ 6.851.443	€ 7.157.889	↘	—	

* Il Parametro dell'indicatore "Valore Produzione per dipendente" è tratto dalla media nazionale delle società a controllo pubblico del Rapporto della Corte dei Conti.

Valutazione sintetica complessiva sulla Società

A seguito della riduzione dei ricavi, dovuta alla chiusura del termovalorizzatore di Ospedaletto, la società ha perso redditività.

La società non ha dipendenti e non eroga servizi; si limita a detenere la proprietà di alcuni impianti relativi al servizio dei rifiuti urbani, concessi al gestore a titolo oneroso, ed a sostenere i relativi costi di ammortamento; inoltre possiede il termovalorizzatore ormai inattivo. Svolge una residuale funzione di raccordo fra i comuni soci che, tramite la società stessa, detengono la proprietà indivisa degli impianti.

In prospettiva i costi di funzionamento possono essere risparmiati con la cessazione della società, da attuare individuando soluzioni idonee a salvaguardare la proprietà pubblica delle dotazioni patrimoniali tuttora strumentali al servizio dei rifiuti urbani.



Mantenibilità – Schema riepilogativo		
Descrizione Test	Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)	No	NO
Finalità istituzionali		
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, 3, 5-9quater, TUSP)	No	NO
SIEG (c. 2, lett. a)		
Accordo Programma (c. 2, lett. b)		
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)		
Società Strumentali (c. 2, lett. d)		
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)		
Altre Attività (commi 3, 5-9quater)		
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)	No	NO
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)	No	NO
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)	✓	
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)		
Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (c. 2, lett. d)		
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)		
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)		
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)		

**Navicelli di Pisa S.r.l. (oggi Port Authority di Pisa S.r.l.)**

Anagrafica			
Denominazione	Port Authority di Pisa S.r.l. (già Navicelli di Pisa S.r.l.)		
Forma giuridica	Società a Responsabilità Limitata a socio unico		
Data costituzione	29.03.1982	Codice Fiscale/P.IVA	00771600509
Sede Legale	Via Darsena, 3/5 – Pisa		
Oggetto Sociale (sintesi)	Manutenzione e gestione del canale navigabile Pisa-Livorno, dell'area portuale e sue pertinenze.		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Funzioni e servizi strumentali connessi alla manutenzione e gestione del canale navigabile Pisa-Livorno e dell'area portuale e sue pertinenze.		



Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Diretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale		€ 157.003,84	N. Azioni	—	V.N. Az.
Quota diretta	V. N.	€ 157.003,84	N. Azioni	—	Percentuale
Quota indiretta	Nessuna.			% Totale	100,000%
Tipo di società	Totalmente pubblica, con affidamento in house.				

N.	Denominazione Socio	Valore Nominale	Quota
1	Comune di Pisa	€ 157.003,84	100,000%
Totale Soci Pubblici		€ 157.003,84	100,000%
Totale Capitale sociale		€ 157.003,84	100,000%

Le tabelle seguenti analizzano l'andamento della società sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario ai fini delle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Per ulteriori informazioni e valutazioni si rinvia alla pag. 23 e seguenti della "Appendice conoscitiva sui risultati delle Società partecipate ed Enti – Anno 2021" allegata al Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Pisa anno 2021.



Navicelli di Pisa S.r.l. (ora Port Authority di Pisa S.r.l.) - Bilancio Riclassificato				
	2021	2020	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	2.010.594	1.509.109	501.485	33,231%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	315.541	425.988	-110.447	-25,927%
Immobilizzazioni immateriali	4.500	5.020	-520	-10,359%
Immobilizzazioni materiali	130.877	108.381	22.496	20,756%
Immobilizzazioni finanziarie	180.164	312.587	-132.423	-42,364%
Attivo circolante	1.695.053	1.083.121	611.932	56,497%
Rimanenze	0	0	0	0,000%
Liquidità Differite	1.686.877	845.607	841.270	99,487%
Liquidità Immediate	8.176	237.514	-229.338	-96,558%
Passivo	2.010.594	1.509.109	501.485	33,231%
Patrimonio netto	1.179.225	857.023	322.202	37,595%
Passività a Lungo (Consolidate)	105.588	114.537	-8.949	-7,813%
Passività a Breve (Correnti)	725.781	537.549	188.232	35,017%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	1.576.248	1.238.816	337.432	27,238%
Costi della produzione	-1.187.375	-840.743	-346.633	41,229%
Consumo di Materie	-6.285	-2.518	-3.767	149,603%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	1.569.963	1.236.298	333.665	26,989%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-1.051.837	-766.368	-285.470	37,250%
Valore Aggiunto	518.126	469.930	48.196	10,256%
Spese per il Personale	-100.369	-42.441	-57.928	136,491%
Margine Operativo Lordo	417.757	427.489	-9.732	-2,277%
Ammortamenti	-28.884	-29.416	532	-1,809%
Risultato Operativo	388.873	398.073	-9.200	-2,311%
Saldo Gestione Finanziaria	-2.492	-2.345	-147	6,269%
Proventi Finanziari	0	22	-22	-100,000%
Oneri Finanziari	-2.492	-2.367	-125	5,281%
Saldo Gestione Straordinaria	49.459	-77.054	126.513	-164,187%
Proventi Straordinari	88.765	15.176	73.589	484,903%
Oneri Straordinari	-39.306	-92.231	52.925	-57,383%
Risultato Esercizio Lordo	435.840	318.674	117.166	36,767%
Imposte dell'esercizio	-113.639	-114.636	997	-0,870%
Risultato Netto Esercizio	322.201	204.038	118.163	57,912%

Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2021	2020	2019	Media	Parametro*	NOTE
Ricavi vendita e prestazioni	773.904	816.193	908.513	832.870	—	Gli indicatori rilevano una situazione di buona redditività
Ricavi Complessivi	1.576.248	1.253.992	1.448.807	1.426.349	—	
Costo del Personale	100.369	42.441	42.174	61.661	—	
Risultato esercizio	322.201	204.038	385.885	304.041	—	
ROE	27,323%	23,808%	59,095%	36,742%	>0,10%	
ROI	19,341%	26,378%	44,716%	30,145%	>1,50%	
ROS	50,248%	48,772%	73,251%	57,424%	>5,95%	
ROD	0,300%	0,363%	0,672%	0,445%	<1,91%	

* Il parametro utilizzato per ROE, ROI e ROD è quello delle Società strumentali. Per il ROS è stata presa in considerazione la media nazionale relativa alla società a controllo pubblico determinata dal Rapporto della Corte dei Conti.

Management e Personale

Indicatori	2021	2020	2019	NOTA
Numero medio dipendenti	3	1	1	Rispetta il requisito di cui alla lett. b), c. 2, art. 20 del D.Lgs. 175/2016
Numero Amministratori	1	1	1	
Compenso Amministratori	€ 31.000	€ 31.000	€ 31.000	
Compenso Revisori (+Rev. Legale)	€ 6.667	€ 6.439	€ 15.320	



Indicatori di sostenibilità economica e finanziaria

Indicatori	2021	2020	2019	Parametro*	NOTE
DSCR (a 1 anno)	-17,18	31,63	-5,88	>1,40	La mancata riscossione dei crediti può determinare potenziali criticità finanziarie
Cash Flow Operativo	-€ 301.465	€ 569.588	-€ 192.902	—	
Flusso Finanziario del Debito	€ 17.547	€ 18.008	€ 32.806	—	
Indebitamento	41,349%	43,210%	56,125%	—	Emerge un equilibrio tra indebitamento e autonomia finanziaria
Corrente	36,10%	35,62%	47,09%	—	
Lungo	5,25%	7,59%	9,04%	—	
Autonomia Finanziaria	58,651%	56,790%	43,875%	>56,21%	
Posizione Finanziaria Netta	-€ 717.605	-€ 300.035	-€ 638.240	—	
Costo Medio Personale Effettivo	€ 38.019	€ 42.441	€ 42.174	<€ 41.269	Con l'assunzione di nuovo personale, il costo medio risulta contenuto rispetto al parametro
Costo Personale effettivo	€ 100.369	€ 42.441	€ 42.174	—	
N. medio dipendenti effettivo	3	1	1	—	
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	7,64%	4,16%	4,08%	<50%	Le spese del personale sono contenute rispetto alle spese correnti
Spese correnti	€ 1.313.928	€ 1.020.560	€ 1.033.094	—	
Incidenza debiti v/banche	3,29%	6,47%	8,22%	—	L'indebitamento bancario, non rilevante, è in diminuzione
Capacità riscossione crediti	-49,87%	-44,94%	-36,77%	>85%	Difficoltà nella riscossione dei crediti

* Il Parametro "Autonomia finanziaria" è relativo alla media nazionale delle società a controllo pubblico di cui al Rapporto della Corte dei Conti. Gli altri sono quelli afferenti le società strumentali del Comune di Pisa.

Indicatori di produttività ed efficienza

Indicatori	2021	2020	2019	Tendenza	Parametro*	NOTE
Valore Produzione x Dipendente	€ 597.064	€ 1.253.992	€ 1.448.807	↘	>€ 247.405	L'indicatore si è ridotto nel tempo a causa dell'assunzione di nuovo personale, ma resta superiore al parametro di riferimento
Valore Produzione	€ 1.576.248	€ 1.253.992	€ 1.448.807	↗	—	
N. medio dipendenti	3	1	1	↗	—	
EVA	€ 246.640	€ 270.135	€ 475.421	↘	>€ 0	La società crea valore
NOPAT	€ 275.234	€ 283.437	€ 498.424	↘	—	
WACC	2,37%	1,48%	3,19%	↗	—	
COIN	€ 1.206.558	€ 899.224	€ 721.637	↗	—	

* Il Parametro dell'indicatore "Valore Produzione per dipendente" è tratto dalla media nazionale delle società a controllo pubblico del Rapporto della Corte dei Conti.

Ulteriori parametri critici previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO



Valutazione sintetica complessiva sulla Società

La società presenta una situazione economica positiva, mentre quelle finanziaria e patrimoniale si caratterizzano per la presenza di crediti da riscuotere.

La Società è stata oggetto di importanti interventi di razionalizzazione, quali la revisione dello statuto sociale ed il recesso dei soci Camera di Commercio di Pisa e Provincia di Pisa, cui ha seguito una revisione complessiva dei costi di gestione e di funzionamento con un netto miglioramento della redditività.

Mantenibilità – Schema complessivo		
Descrizione Test	Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)	✓	SI
Finalità istituzionali	✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, 3, 5-9quater, TUSP)	✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)		
Accordo Programma (c. 2, lett. b)		
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)		
Società Strumentali (c. 2, lett. d)	✓	
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)		
Altre Attività (commi 3, 5-9quater)		
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)	✓	SI
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)	SI	SI
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)		
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)		
Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (c. 2, lett. d)		
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)		
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)		
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)		

Pisamo S.r.l.

Anagrafica			
Denominazione	Pisamo - Azienda per la mobilità S.r.l. (PISAMO S.r.l.)		
Forma giuridica	Società a Responsabilità Limitata		
Data costituzione	04.06.2004	Codice Fiscale/P.IVA	01707050504
Sede Legale	Via Cesare Battisti, 71 – Pisa		
Oggetto Sociale (sintesi)	Servizi a favore degli enti soci in materia di mobilità, viabilità e sosta, manutenzione stradale.		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Gestione mobilità, viabilità e sosta, manutenzioni stradali.		



Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Diretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale	€ 1.300.000,00	N. Azioni	—	V.N. Az.	—
Quota diretta	V. N. € 1.280.500,00	N. Azioni	—	Percentuale	98,50%
Quota indiretta	Nessuna.			% Totale	98,50%
Tipo di società	Totalmente pubblica, con affidamento in house.				

N.	Denominazione Socio	Valore Nominale	Quota
1	Comune di Pisa	€ 1.280.500,00	98,500%
2	Comune di Vecchiano	€ 13.000,00	1,000%
3	Comune di Calci	€ 6.500,00	0,500%
Totale Soci Pubblici		€ 1.300.000,00	100,000%
Totale Capitale sociale		€ 1.300.00,00	100,000%

Le tabelle seguenti analizzano l'andamento della società sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario ai fini delle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Per ulteriori informazioni e valutazioni si rinvia alla pag. 32 e seguenti della "Appendice conoscitiva sui risultati delle Società partecipate ed Enti – Anno 2021" allegata al Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Pisa anno 2021.



Pisamo S.r.l. - Bilancio Riclassificato				
	2021	2020	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	17.764.776	18.324.307	-559.531	-3,053%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	2.619.772	2.558.213	61.559	2,406%
Immobilizzazioni immateriali	157.898	111.586	46.312	41,503%
Immobilizzazioni materiali	2.461.874	2.446.627	15.247	0,623%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0,000%
Attivo circolante	15.145.004	15.766.094	-621.090	-3,939%
Rimanenze	458.949	11.837	447.112	3777,241%
Liquidità Differite	12.005.203	12.817.631	-812.428	-6,338%
Liquidità Immediate	2.680.852	2.936.626	-255.774	-8,710%
Passivo	17.764.776	18.324.307	-559.531	-3,053%
Patrimonio netto	980.698	490.065	490.633	100,116%
Passività a Lungo (Consolidate)	2.528.049	2.549.350	-21.301	-0,836%
Passività a Breve (Correnti)	14.256.029	15.284.892	-1.028.863	-6,731%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	9.111.935	11.504.341	-2.392.406	-20,796%
Costi della produzione	-10.342.083	-13.188.996	2.846.913	-21,586%
Consumo di Materie	-20.895	-29.114	8.219	-28,230%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	9.091.040	11.475.227	-2.384.187	-20,777%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-9.183.363	-11.952.190	2.768.827	-23,166%
Valore Aggiunto	-92.323	-476.963	384.640	-80,644%
Spese per il Personale	-977.797	-886.047	-91.750	10,355%
Margine Operativo Lordo	-1.070.120	-1.363.010	292.890	-21,488%
Ammortamenti	-160.028	-321.645	161.617	-50,247%
Risultato Operativo	-1.230.148	-1.684.655	454.507	-26,979%
Saldo Gestione Finanziaria	-17.344	29.515	-46.859	-158,763%
Proventi Finanziari	92	35.883	-35.791	-99,744%
Oneri Finanziari	-17.436	-6.368	-11.068	173,807%
Saldo Gestione Straordinaria	1.986.094	-547.849	2.533.943	-462,526%
Proventi Straordinari	2.114.954	443.600	1.671.354	376,771%
Oneri Straordinari	-128.860	-991.449	862.589	-87,003%
Risultato Esercizio Lordo	738.602	-2.202.989	2.941.591	-133,527%
Imposte dell'esercizio	-247.969	753.222	-1.001.191	-132,921%
Risultato Netto Esercizio	490.633	-1.449.767	1.940.400	-133,842%

Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2021	2020	2019	Media	Parametro*	NOTE
Ricavi vendita e prestazioni	8.583.574	10.988.696	17.721.827	12.431.366	—	La società ha risentito degli effetti dell'emergenza sanitaria da COVID-19 che ha comportato minori ricavi
Ricavi Complessivi	11.226.889	11.947.941	18.390.462	13.855.097	—	
Costo del Personale	977.797	886.047	1.056.105	973.316	—	
Risultato esercizio	490.633	-1.449.767	-2.134.981	-1.031.372	—	
ROE	50,029%	-295,832%	-157,800%	-134,534%	>0,10%	
ROI	-6,925%	-9,194%	-0,759%	-5,626%	>1,50%	
ROS	-14,368%	-15,331%	-0,839%	-10,179%	>5,95%	
ROD	0,104%	0,036%	0,011%	0,050%	<1,91%	

* Il parametro utilizzato per ROE, ROI e ROD è quello delle Società strumentali. Per il ROS è stata presa in considerazione la media nazionale relativa alla società a controllo pubblico determinata dal Rapporto della Corte dei Conti.

Management e Personale

Indicatori	2021	2020	2019	NOTA
Numero medio dipendenti	3	1	1	Rispetta il requisito di cui alla lett. b), c. 2, art. 20 del D.Lgs. 175/2016
Numero Amministratori	1	1	1	
Compenso Amministratori	€ 31.000	€ 31.000	€ 31.000	
Compenso Revisori (+Rev. Legale)	€ 6.667	€ 6.439	€ 15.320	



Indicatori di sostenibilità economica e finanziaria

Indicatori	2021	2020	2019	Parametro*	NOTE
DSCR (a 1 anno)	-5,70	-5,14	2.219,85	>1,40	Valori negativi a causa degli effetti dovuti all'emergenza sanitaria
Cash Flow Operativo	-€ 2.356.351	-€ 1.925.240	€ 4.384.212	—	
Flusso Finanziario del Debito	€ 413.581	€ 374.821	€ 1.975	—	
Indebitamento	94,480%	97,326%	93,098%		Alto indebitamento a scapito dell'autonomia finanziaria che risulta essere bassa. La Posizione finanziaria netta è in miglioramento
Corrente	80,25%	83,41%	90,92%	—	
Lungo	14,23%	13,91%	2,18%	—	
Autonomia Finanziaria	5,520%	2,674%	6,902%	>56,21%	
Posizione Finanziaria Netta	-€ 11.575.177	-€ 12.348.266	-€ 14.103.840	—	
Costo Medio Personale Effettivo	€ 57.619	€ 48.764	€ 60.941	<€ 41.269	Il costo medio del personale è maggiore del 40% rispetto a quello del Comune di Pisa
Costo Personale effettivo	€ 977.797	€ 886.047	€ 1.056.105	—	
N. medio dipendenti effettivo	17	18	17	—	
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	9,50%	6,98%	5,18%	<50%	Le spese del personale sono contenute rispetto alle spese correnti
Spese correnti	€ 10.291.488	€ 12.686.943	€ 20.386.976	—	
Incidenza debiti v/banche	6,20%	7,90%	—	—	Figurano debiti verso banche non rilevanti
Capacità riscossione crediti	-38,81%	-34,09%	6,18%	>85%	Risultano crediti di difficile esazione

* Il Parametro "Autonomia finanziaria" è relativo alla media nazionale delle società a controllo pubblico di cui al Rapporto della Corte dei Conti. Gli altri sono quelli afferenti le società strumentali del Comune di Pisa.

Indicatori di produttività ed efficienza

Indicatori	2021	2020	2019	Tendenza	Parametro*	NOTE
Valore Produzione x Dipendente	€ 661.573	€ 657.564	€ 1.061.192	↘	>€ 247.405	La produttività per dipendente è maggiore rispetto al parametro di riferimento
Valore Produzione	€ 11.226.889	€ 11.947.941	€ 18.390.462	↘	—	
N. medio dipendenti	17	18	17	↘	—	
EVA	-€ 1.498.054	-€ 937.595	-€ 194.761	↘	>€ 0	L'indicatore è inferiore a quello di riferimento
NOPAT	-€ 1.478.117	-€ 931.433	-€ 193.893	↘	—	
WACC	0,98%	0,32%	0,06%	↗	—	
COIN	€ 2.043.434	€ 1.898.754	€ 1.352.964	↗	—	

* Il Parametro dell'indicatore "Valore Produzione per dipendente" è tratto dalla media nazionale delle società a controllo pubblico del Rapporto della Corte dei Conti.

Ulteriori requisiti previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO



Valutazione sintetica complessiva sulla Società

La società ha presentato risultati economici negativi nel 2019 e nel 2020. Nel primo caso la perdita era dovuta alla svalutazione dei crediti verso la controllata Sviluppo Pisa S.r.l. mentre nel secondo era dovuta alla riduzione dei ricavi prodotta dall'emergenza sanitaria da COVID-19. Anche l'anno 2021 è stato caratterizzato dagli effetti negativi dell'emergenza sanitaria ma la società non ha prodotto perdite.

Con il venir meno dell'emergenza sanitaria da COVID-19 si attende che la società consegua i risultati di esercizio previsti dal piano economico-finanziario dei servizi affidati e che quindi consolidi condizioni strutturali di equilibrio.

Mantenibilità – Schema riepilogativo		
Descrizione Test	Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)	✓	SI
Finalità istituzionali	✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, 3, 5-9quater, TUSP)	✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)		
Accordo Programma (c. 2, lett. b)		
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)		
Società Strumentali (c. 2, lett. d)	✓	
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)		
Altre Attività (commi 3, 5-9quater)		
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)	✓	SI
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)	✓	SI
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)		
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)		
Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (c. 2, lett. d)		
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)		
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)		
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)		

RetiAmbiente S.p.A.

Anagrafica			
Denominazione	RetiAmbiente S.p.A.		
Forma giuridica	Società per Azioni		
Data costituzione	16.12.2011	Codice Fiscale/P.IVA	02031380500
Sede Legale	Piazza Vittorio Emanuele II – Pisa		
Oggetto Sociale (sintesi)	Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale Toscana Costa.		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a seguito dell'affidamento dell'Autorità ATO Toscana Costa.		



Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Diretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale	€ 32.777.474,00	N. Azioni	32.777.474	V.N. Az.	€ 1,00
Quota diretta	V. N. € 4.368.223,00	N. Azioni	4.368.223	Percentuale	13,327%
Quota indiretta	Nessuna.			% Totale	13,327%
Tipo di società	Totalmente pubblica, con affidamento in house.				

N.	Denominazione Socio	n. Azioni	Valore Nominale	Quota	N.	Denominazione Socio	n. Azioni	Valore Nominale	Quota
1	Comune di Pisa	4.368.223	4.368.223,00	13,327%	26	Comune di Capoliveri	98.258	98.258,00	0,300%
2	Comune di Livorno	10.809.517	10.809.517,00	32,978%	27	Comune di Marciana	97.777	97.777,00	0,298%
3	Comune di Viareggio	2.927.295	2.927.295,00	8,931%	28	Comune di Marciana Marina	97.441	97.441,00	0,297%
4	Comune di Pontedera	2.825.616	2.825.616,00	8,621%	29	Comune di Collesalveti	88.966	88.966,00	0,271%
5	Comune di Rosignano	2.661.379	2.661.379,00	8,120%	30	Comune di Villa Basilica	86.222	86.222,00	0,263%
6	Comune di Cecina	1.159.007	1.159.007,00	3,536%	31	Comune di Bibbona	81.683	81.683,00	0,249%
7	Comune di Pietrasanta	1.028.463	1.028.463,00	3,138%	32	Comune di Pomarance	73.388	73.388,00	0,224%
8	Comune di Capannori	795.409	795.409,00	2,427%	33	Comune di Calci	72.757	72.757,00	0,222%
9	Comune di Massarosa	775.077	775.077,00	2,365%	34	Comune di Montopoli in Val D'Arno	61.315	61.315,00	0,187%
10	Comune di Portoferraio	742.678	742.678,00	2,266%	35	Comune di Pescaglia	32.767	32.767,00	0,100%
11	Comune di Bagni di Lucca	444.018	444.018,00	1,355%	36	Comune di Crespina Lorenzana	29.101	29.101,00	0,089%
12	Comune di Forte dei Marmi	385.783	385.783,00	1,177%	37	Comune di Montecatini Val Di Cecina	23.688	23.688,00	0,072%
13	Comune di Cascina	383.571	383.571,00	1,170%	38	Comune di Santa Croce Sull'Arno	19.017	19.017,00	0,058%
14	Comune di San Giuliano Terme	374.263	374.263,00	1,142%	39	Comune di Castelfranco Di Sotto	14.726	14.726,00	0,045%
15	Comune di Altopascio	331.157	331.157,00	1,010%	40	Comune di Santa Luce	11.897	11.897,00	0,036%
16	Comune di Volterra	265.500	265.500,00	0,810%	41	Comune di Castellina Marittima	10.837	10.837,00	0,033%
17	Comune di Porcari	247.499	247.499,00	0,755%	42	Comune di Riparbella	10.789	10.789,00	0,033%
18	Comune di San Miniato	218.109	218.109,00	0,665%	43	Comune di Orciano Pisano	10.681	10.681,00	0,033%
19	Comune di Rio	195.242	195.242,00	0,596%	44	Comune di Ponsacco	7.681	7.681,00	0,023%
20	Comune di Seravezza	169.654	169.654,00	0,518%	45	Comune di Massa	7.656	7.656,00	0,023%
21	Comune di Monteverdi Marittimo	140.852	140.852,00	0,430%	46	Comune di Casciana Terme - Lari	7.372	7.372,00	0,022%
22	Comune di Vecchiano	138.551	138.551,00	0,423%	47	Comune di Lucca	7.260	7.260,00	0,022%
23	Comune di Camaiore	134.303	134.303,00	0,410%	48	Comune di Santa Maria a Monte	6.868	6.868,00	0,021%
24	Comune di Montecarlo	119.311	119.311,00	0,364%	49	Comune di Capannoli	6.460	6.460,00	0,020%
25	Comune di Vicopisano	102.735	102.735,00	0,313%	50	Comune di Montescudaio	6.201	6.201,00	0,019%



51	Comune di Guardistallo	6.021	6.021,00	0,018%	76	Comune di Licciana Nardi	420	420,00	0,001%
52	Comune di Casale Marittimo	5.841	5.841,00	0,018%	77	Comune di Fosdinovo	420	420,00	0,001%
53	Comune di Fauglia	5.763	5.763,00	0,018%	78	Comune di Villafranca in Lunigiana	408	408,00	0,001%
54	Comune di Carrara	5.148	5.148,00	0,016%	79	Comune di Mulazzo	396	396,00	0,001%
55	Comune di Capraia Isola	4.852	4.852,00	0,015%	80	Comune di Pieve Fosciana	384	384,00	0,001%
56	Comune di Stazzema	4.420	4.420,00	0,013%	81	Comune di Bagnone	360	360,00	0,001%
57	Comune di Peccioli	3.948	3.948,00	0,012%	82	Comune di Castelnuovo Val di Cecina	360	360,00	0,001%
58	Comune di Buti	3.522	3.522,00	0,011%	83	Comune di Molazzana	348	348,00	0,001%
59	Comune di Calcinaia	2.491	2.491,00	0,008%	84	Comune di Filattiera	336	336,00	0,001%
60	Comune di Bientina	1.926	1.926,00	0,006%	85	Comune di San Romano in Garfagnana	312	312,00	0,001%
61	Comune di Palaia	1.330	1.330,00	0,004%	86	Comune di Tresana	312	312,00	0,001%
62	Comune di Aulla	1.308	1.308,00	0,004%	87	Comune di Sillano Giuncugnano	312	312,00	0,001%
63	Comune di Porto Azzurro	1.021	1.021,00	0,003%	88	Comune di Casola in Lunigiana	300	300,00	0,001%
64	Comune di Montignoso	984	984,00	0,003%	89	Comune di Podenzana	300	300,00	0,001%
65	Comune di Chianni	913	913,00	0,003%	90	Comune di Minucciano	276	276,00	0,001%
66	Comune di Castelnuovo di Garfagnana	912	912,00	0,003%	91	Comune di Piazza al Serchio	276	276,00	0,001%
67	Comune di Barga	792	792,00	0,002%	92	Comune di Comano	276	276,00	0,001%
68	Comune di Campo nell'Elba	732	732,00	0,002%	93	Comune di Castiglione di Garfagnana	264	264,00	0,001%
69	Comune di Pontremoli	708	708,00	0,002%	94	Comune di Zeri	252	252,00	0,001%
70	Comune di Fivizzano	648	648,00	0,002%	95	Comune di Camporgiano	240	240,00	0,001%
71	Comune di Borgo a Mozzano	586	586,00	0,002%	96	Comune di Fosciandora	216	216,00	0,001%
72	Comune di Coreglia Antelminelli	528	528,00	0,002%	97	Comune di Lajatico	204	204,00	0,001%
73	Comune di Galliciano	528	528,00	0,002%	98	Comune di Villa Collemandina	204	204,00	0,001%
74	Comune di Fabbrie di Vergemoli	516	516,00	0,002%	99	Comune di Careggine	204	204,00	0,001%
75	Comune di Terricciola	444	444,00	0,001%	100	Comune di Vagli di Sotto	192	192,00	0,001%
Totale Soci Pubblici							32.777.474	32.777.474,00	100%
Totale Capitale sociale							32.777.474	32.777.474,00	100%

Le tabelle seguenti analizzano l'andamento della società sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario ai fini delle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Per ulteriori informazioni e valutazioni si rinvia alla pag. 74 e seguenti della "Appendice conoscitiva sui risultati delle Società partecipate ed Enti – Anno 2021" allegata al Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Pisa anno 2021.



RetiAmbiente S.p.A. - Bilancio Riclassificato	
2021	
Stato Patrimoniale	
Attivo	86.619.430
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	37.564.804
Immobilizzazioni immateriali	281.046
Immobilizzazioni materiali	626.262
Immobilizzazioni finanziarie	36.657.496
Attivo circolante	49.054.626
Rimanenze	11.400
Liquidità Differite	37.604.889
Liquidità Immediate	11.438.337
Passivo	86.619.430
Patrimonio netto	38.139.465
Passività a Lungo (Consolidate)	1.428.304
Passività a Breve (Correnti)	47.051.661
Conto Economico	
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	196.308.487
Costi della produzione	-195.709.677
Consumo di Materie	-7.544
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	196.300.943
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-194.846.052
Valore Aggiunto	1.454.891
Spese per il Personale	-292.912
Margine Operativo Lordo	1.161.979
Ammortamenti	-563.169
Risultato Operativo	598.810
Saldo Gestione Finanziaria	-369.205
Proventi Finanziari	26.000
Oneri Finanziari	-395.205
Saldo Gestione Straordinaria	0
Proventi Straordinari	0
Oneri Straordinari	0
Risultato Esercizio Lordo	229.605
Imposte dell'esercizio	-200.648
Risultato Netto Esercizio	28.957

Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2021	2020	2019	Media	Parametro*	NOTE
Ricavi vendita e prestazioni	196.263.868	0	0	65.421.289	—	Il 2021 è il primo anno di operatività della società, che in precedenza gestiva solo le partecipazioni detenute. Gli indicatori economici presentano valori bassi rispetto ai parametri di riferimento. Ciò è compatibile con la fase di start up
Ricavi Complessivi	196.308.487	115	54.220	65.454.274	—	
Costo del Personale	292.912	0	0	97.637	—	
Risultato esercizio	28.957	35.854	70.180	44.997	—	
ROE	0,076%	0,163%	0,319%	0,186%	>6,83%	
ROI	0,691%	-0,927%	-0,429%	-0,222%	>5,15%	
ROS	0,305%	—	—	0,305%	>3,61%	
ROD	0,815%	0,098%	0,015%	0,309%	<1,91%	

* Il parametro utilizzato per ROE, ROI e ROD è quello delle Società strumentali. Per il ROS è stata presa in considerazione la media nazionale relativa alla società a controllo pubblico determinata dal Rapporto della Corte dei Conti.

Management e Personale

Indicatori	2021	2020	2019	NOTA
Numero medio dipendenti	3	0	0	La società non rispetta il requisito di cui alla lett. b), c. 2, art. 20 del D.Lgs. 175/2016.
Numero Amministratori	5	6	6	
Compenso Amministratori	€ 145.147	€ 0	€ 0	
Compenso Revisori (+Rev. Legale)	€ 42.400	€ 27.836	€ 28.736	



Indicatori di sostenibilità economica e finanziaria

Indicatori	2021	2020	2019	Parametro*	NOTE
DSCR (a 1 anno)	0,38	-1.239,50	-2.068,44	>1,40	Il 2021 è il primo anno di attività; l'indicatore presenta criticità finanziarie di breve periodo
Cash Flow Operativo	€ 2.705.096	-€ 182.206	-€ 84.806	—	
Flusso Finanziario del Debito	€ 7.193.125	€ 147	€ 41	—	
Indebitamento	55,969%	0,678%	1,213%	—	Escludendo il 2019 e 2020 che non sono valutabili, l'autonomia finanziaria e l'indebitamento sono in equilibrio, anche se la prima è inferiore al parametro
Corrente	54,32%	0,67%	1,21%	—	
Lungo	1,65%	0,01%	0,01%	—	
Autonomia Finanziaria	44,031%	99,322%	98,787%	>50,68%	sono in equilibrio, anche se la prima è inferiore al parametro
Posizione Finanziaria Netta	-€ 35.613.324	-€ 40.257	€ 87.765	—	
Costo Medio Personale Effettivo	€ 97.637	—	—	<€ 46.879	Il costo medio è alto rispetto al parametro
Costo Personale effettivo	€ 292.912	€ 0	€ 0	—	
N. medio dipendenti effettivo	3	0	0	—	
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	0,15%	—	—	—	L'incidenza delle spese di personale è modesta
Spese correnti	€ 195.742.361	€ 154.723	€ 63.394	—	
Incidenza debiti v/banche	16,95%	—	—	—	I debiti verso banche non sono particolarmente rilevanti
Capacità riscossione crediti	80,88%	—	—	>85%	I tempi di riscossione dei crediti risultano ordinari

* Il Parametro "Autonomia finanziaria" è relativo alla media nazionale delle società a controllo pubblico di cui al Rapporto della Corte dei Conti. Gli altri sono quelli afferenti le società strumentali del Comune di Pisa.

Indicatori di produttività ed efficienza

Indicatori	2021	2020	2019	Tendenza	Parametro*	NOTE
Valore Produzione x Dipendente	€ 65.436.162	—	—	—	>€ 247.405	Dato che il 2021 è il primo anno di operatività e che la società ha in programma di acquisire nuovo personale, l'indicatore non è significativo
Valore Produzione	€ 196.308.487	€ 115	€ 54.220	↗	—	
N. medio dipendenti	3	0	0	↗	—	
EVA	-€ 300.158	-€ 291.420	-€ 231.097	↘	>€ 0	Risultato negativo dovuto all'inizio dell'attività nel 2021. L'indicatore potrà essere valutato dal 2022
NOPAT	€ 398.162	-€ 162.408	-€ 29.165	↗	—	
WACC	1,51%	0,59%	0,92%	↗	—	
COIN	€ 46.357.933	€ 22.015.643	€ 21.979.788	↗	—	

* Il Parametro dell'indicatore "Valore Produzione per dipendente" è tratto dalla media nazionale delle società a controllo pubblico del Rapporto della Corte dei Conti.

Ulteriori requisiti previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	SI



Valutazione sintetica complessiva sulla Società

L'anno 2021 è stato il primo anno di attività operativa di RetiAmbiente a seguito dell'affidamento della gestione del ciclo dei rifiuti da parte dell'Autorità A.T.O. Toscana Costa.

I risultati economici e finanziari, limitatamente al 2021, sono positivi; quelli relativi agli anni precedenti sono scarsamente significativi. Una più compiuta analisi economico-finanziaria potrà essere effettuata alla luce dei risultati dei prossimi esercizi.

Per un'analisi più dettagliata si rinvia comunque alla valutazione del bilancio consolidato del Gruppo RetiAmbiente disponibile nell'Appendice conoscitiva allegata al Bilancio Consolidato 2021 del Comune di Pisa.

Mantenibilità – Schema riepilogativo		
Descrizione Test	Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)	✓	SI
Finalità istituzionali	✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, 3, 5-9quater, TUSP)	✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)	✓	
Accordo Programma (c. 2, lett. b)		
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)		
Società Strumentali (c. 2, lett. d)		
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)		
Altre Attività (commi 3, 5-9 quater)		
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)	✓	SI
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)	NO	NO
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)	✓	
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)		
Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (c. 2, lett. d)		
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)		
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)		
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)	✓	

Società Entrate Pisa S.p.A.

Anagrafica			
Denominazione	Società Entrate Pisa S.p.A. (S.E.PI. S.p.A.)		
Forma giuridica	Società Per Azioni		
Data costituzione	03.12.2004	Codice Fiscale/P.IVA	01724200504
Sede Legale	Via Cesare Battisti, 53 – Pisa		
Oggetto Sociale (sintesi)	Gestione e riscossione delle entrate degli enti soci.		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Gestione e riscossione di entrate del Comune, incluse le entrate tributarie.		



Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Diretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale		€ 2.585.000,00	N. Azioni	258.500	V.N. Az. € 10,00
Quota diretta	V. N.	€ 2.571.700,00	N. Azioni	251.770	Percentuale 97,397%
Quota indiretta	Nessuna.			% Totale	97,397%
Tipo di società	Totalmente pubblica, con affidamento in house.				

N.	Denominazione Socio	n. Azioni	Valore Nominale	Quota
1	Comune di Pisa	251.770	2.517.700,00	97,397%
2	Comune di Vecchiano	2.585	25.850,00	1,000%
3	Comune di Santa Croce sull'Arno	2.585	25.850,00	1,000%
4	Comune di Cascina	1.560	15.600,00	0,603%
Totale Soci Pubblici		258.500	€ 2.585.000,00	55,000%
Totale Capitale sociale		258.500	€ 2.585.000,00	100,000%

Le tabelle seguenti analizzano l'andamento della società sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario ai fini delle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Per ulteriori informazioni e valutazioni si rinvia alla pag. 42 e seguenti della "Appendice conoscitiva sui risultati delle Società partecipate ed Enti – Anno 2021" allegata al Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Pisa anno 2021.



Società Entrate Pisa S.p.A. - Bilancio Riclassificato				
	2021	2020	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	10.611.026	13.190.696	-2.579.670	-19,557%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	1.680.990	325.277	1.355.713	416,787%
Immobilizzazioni immateriali	326.834	256.089	70.745	27,625%
Immobilizzazioni materiali	56.471	69.188	-12.717	-18,380%
Immobilizzazioni finanziarie	1.297.685	0	1.297.685	100,000%
Attivo circolante	8.930.036	12.865.419	-3.935.383	-30,589%
Rimanenze	0	0	0	0,000%
Liquidità Differite	8.295.795	10.199.965	-1.904.170	-18,668%
Liquidità Immediate	634.241	2.665.454	-2.031.213	-76,205%
Passivo	10.611.026	13.190.696	-2.579.670	-19,557%
Patrimonio netto	3.334.633	4.152.814	-818.181	-19,702%
Passività a Lungo (Consolidate)	3.428.631	3.424.547	4.084	0,119%
Passività a Breve (Correnti)	3.847.762	5.613.335	-1.765.573	-31,453%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	7.947.988	8.414.269	-466.281	-5,542%
Costi della produzione	-8.678.523	-8.128.597	-549.926	6,765%
Consumo di Materie	-11.065	-15.829	4.764	-30,097%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	7.936.923	8.398.440	-461.517	-5,495%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-3.628.160	-3.996.021	367.861	-9,206%
Valore Aggiunto	4.308.763	4.402.419	-93.656	-2,127%
Spese per il Personale	-3.506.910	-3.594.196	87.286	-2,429%
Margine Operativo Lordo	801.853	808.223	-6.370	-0,788%
Ammortamenti	-1.532.388	-522.551	-1.009.837	193,251%
Risultato Operativo	-730.535	285.672	-1.016.207	-355,725%
Saldo Gestione Finanziaria	-46.585	-16.247	-30.338	186,730%
Proventi Finanziari	8	966	-958	-99,172%
Oneri Finanziari	-46.593	-17.213	-29.380	170,685%
Saldo Gestione Straordinaria	89.745	-33.165	122.910	-370,602%
Proventi Straordinari	112.199	0	112.199	100,000%
Oneri Straordinari	-22.454	-33.165	10.711	-32,296%
Risultato Esercizio Lordo	-687.375	236.260	-923.635	-390,940%
Imposte dell'esercizio	-130.806	-178.016	47.210	-26,520%
Risultato Netto Esercizio	-818.181	58.244	-876.425	-1504,747%

Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2021	2020	2019	Media	Parametro*	NOTE
Ricavi vendita e prestazioni	7.869.638	8.298.141	11.069.591	9.079.123	—	
Ricavi Complessivi	8.060.187	8.414.269	11.254.156	9.242.871	—	
Costo del Personale	3.506.910	3.594.196	3.791.240	3.630.782	—	I risultati negativi dell'anno 2021 sono dovuti alla svalutazione di crediti operata in via straordinaria
Risultato esercizio	-818.181	58.244	409.670	-116.756	—	
ROE	-24,536%	1,403%	10,005%	-4,376%	>0,10%	
ROI	-6,885%	2,166%	5,140%	0,140%	>1,50%	
ROS	-9,283%	3,443%	5,826%	-0,005%	>5,95%	
ROD	0,640%	0,190%	0,216%	0,349%	<1,91%	

* Il parametro utilizzato per ROE, ROI e ROD è quello delle Società strumentali. Per il ROS è stata presa in considerazione la media nazionale relativa alla società a controllo pubblico determinata dal Rapporto della Corte dei Conti.

Management e Personale

Indicatori	2021	2020	2019	NOTA
Numero medio dipendenti	77	81	83	
Numero Amministratori	1	1	1	Rispetta il requisito di cui alla lett. b), c. 2, art. 20 del D.Lgs. 175/2016
Compenso Amministratori	€ 36.000	€ 36.000	€ 36.000	
Compenso Revisori (+Rev. Legale)	€ 19.767	€ 17.517	€ 19.760	



Indicatori di sostenibilità economica e finanziaria

Indicatori	2021	2020	2019	Parametro*	NOTE
DSCR (a 1 anno)	-5,79	3,19	0,82	>1,40	
Cash Flow Operativo	-€ 1.672.132	€ 989.673	€ 456.904	—	Dato influenzato nel 2021 dalla svalutazione dei crediti
Flusso Finanziario del Debito	€ 288.904	€ 310.232	€ 560.612	—	
Indebitamento	68,574%	68,517%	67,366%		Indebitamento pressoché costante e autonoma finanziaria inferiore al parametro. La Posizione finanziaria è negativa
Corrente	36,26%	42,56%	56,74%	—	
Lungo	32,31%	25,96%	10,62%	—	
Autonomia Finanziaria	31,426%	31,483%	32,634%	>56,21%	
Posizione Finanziaria Netta	-€ 3.213.521	-€ 2.947.881	-€ 6.124.435	—	
Costo Medio Personale Effettivo	€ 45.586	€ 44.373	€ 45.915	<€ 41.269	Il costo medio del personale è superiore del 10% rispetto a quello del Comune di Pisa
Costo Personale effettivo	€ 3.506.910	€ 3.594.196	€ 3.791.240	—	
N. medio dipendenti effettivo	77	81	83	—	
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	47,74%	45,88%	36,65%	<50%	L'incidenza delle spese del personale risulta elevata seppure inferiore al parametro di criticità
Spese correnti	€ 7.345.988	€ 7.834.440	€ 10.345.029	—	
Incidenza debiti v/banche	29,29%	25,16%	6,42%	—	L'incidenza dei debiti tende ad aumentare a causa di difficoltà temporanee di liquidità
Capacità riscossione crediti	-63,82%	-47,27%	-18,72%	>85%	Difficile riscossione dei crediti

* Il Parametro "Autonomia finanziaria" è relativo alla media nazionale delle società a controllo pubblico di cui al Rapporto della Corte dei Conti. Gli altri sono quelli afferenti le società strumentali del Comune di Pisa.

Indicatori di produttività ed efficienza

Indicatori	2021	2020	2019	Tendenza	Parametro*	NOTE
Valore Produzione x Dipendente	€ 661.573	€ 657.564	€ 1.061.192	↘	>€ 247.405	Il valore della produzione è elevato rispetto al parametro
Valore Produzione	€ 11.226.889	€ 11.947.941	€ 18.390.462	↘	—	
N. medio dipendenti	17	18	17	↘	—	
EVA	-€ 1.498.054	-€ 937.595	-€ 194.761	↘	>€ 0	Indicatore inferiore del parametro di riferimento
NOPAT	-€ 1.478.117	-€ 931.433	-€ 193.893	↘	—	
WACC	0,98%	0,32%	0,06%	↗	—	
COIN	€ 2.043.434	€ 1.898.754	€ 1.352.964	↗	—	

* Il Parametro dell'indicatore "Valore Produzione per dipendente" è tratto dalla media nazionale delle società a controllo pubblico del Rapporto della Corte dei Conti.

Ulteriori parametri critici previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO




Valutazione sintetica complessiva sulla Società

SEPI svolge attività di riscossione dei tributi e di altre entrate comunali assicurando ai comuni soci un elevato livello di realizzo delle entrate rispetto a quello riscontrato in precedenza con l'affidamento al concessionario nazionale della riscossione.

Il 2021 ha rappresentato per la società un anno particolare, in quanto ha effettuato una revisione straordinaria dei crediti verso terzi con conseguente svalutazione o cancellazione di quelli di difficile o impossibile esazione. La perdita conseguita nell'anno ha impattato anche sugli indicatori che negli anni precedenti erano positivi. A partire dalla sua costituzione, la società ha sempre presentato bilanci in utile con la sola eccezione dell'esercizio 2021.

Mantenibilità – Schema riepilogativo		
Descrizione Test	Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)	✓	SI
Finalità istituzionali	✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, 3, 5-9quater, TUSP)	✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)		
Accordo Programma (c. 2, lett. b)		
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)		
Società Strumentali (c. 2, lett. d)	✓	
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)		
Altre Attività (commi 3, 5-9quater)		
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)	✓	SI
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)	✓	SI
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)		
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)		
Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (c. 2, lett. d)		
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)		
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)		
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)		

Toscana Energia S.p.A.

Anagrafica				
Denominazione	Toscana Energia S.p.A.			
Forma giuridica	Società per Azioni			
Data costituzione	24.01.2006	Codice Fiscale/P.IVA	05608890488	
Sede Legale	Piazza Enrico Mattei, 3 – Firenze			
Oggetto Sociale (sintesi)	Distribuzione del gas, di energia elettrica, calore ed ogni altro tipo di energia con destinazione ad usi civili, commerciali, industriali, artigiani ed agricoli.			
Attività svolta per il Comune di Pisa	Distribuzione del gas metano nel territorio comunale.			

Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Diretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale	€ 146.214.387,00	N. Azioni	146.214.387	V.N. Az.	€ 1,00
Quota diretta	V. N. € 6.131.017,00	N. Azioni	6.131.017	Percentuale	4,193%
Quota indiretta	Nessuna.			% Totale	4,193%
Tipo di società	Mista pubblico-privata a maggioranza privata.				

N.	Denominazione Socio	n. Azioni	Valore Nominale	Quota	N.	Denominazione Socio	n. Azioni	Valore Nominale	Quota
1	Italgas S.p.A.	74.069.725	74.069.725,00	50,658%	2	Banca di Pisa e Fornacette Cred. Coop.	118.242	118.242,00	0,081%
Totale Soci Privati							74.187.967	74.187.967,00	50,739%
3	Comune di Firenze	30.134.618	30.134.618,00	20,610%	26	Comune di Camaione	148.941	148.941,00	0,102%
4	Publiservizi S.p.A.	15.175.088	15.175.088,00	10,379%	27	Provincia di Pisa	118.244	118.244,00	0,081%
5	Comune di Pisa	6.131.017	6.131.017,00	4,193%	28	Comune di Vecchiano	108.805	108.805,00	0,074%
6	Comune di Cascina	2.807.984	2.807.984,00	1,920%	29	Comune di Pietrasanta	100.874	100.874,00	0,069%
7	Comune di San Giuliano Terme	2.561.739	2.561.739,00	1,752%	30	Comune di Bagno a Ripoli	95.276	95.276,00	0,065%
8	Comune di San Miniato	1.901.243	1.901.243,00	1,300%	31	Comune di Castelfranco Pian di Scò	87.629	87.629,00	0,060%
9	Comune di Viareggio	1.852.239	1.852.239,00	1,267%	32	Comune di Orciano Pisano	81.203	81.203,00	0,056%
10	Comune di Massarosa	1.708.125	1.708.125,00	1,168%	33	Comune di Montecatini Terme	80.278	80.278,00	0,055%
11	Comune di Santa Croce sull'Arno	1.132.738	1.132.738,00	0,775%	34	Comune di Scarperia San Piero a Sieve	64.367	64.367,00	0,044%
12	Comune di Castelfranco di Sotto	1.107.939	1.107.939,00	0,758%	35	Comune di Rignano sull'Arno	57.994	57.994,00	0,040%
13	Comune di Altopascio	1.015.439	1.015.439,00	0,694%	36	Comune di Monsummano Terme	48.180	48.180,00	0,033%
14	Comune di Peccioli	861.992	861.992,00	0,590%	37	Comune di San Casciano Val di Pesa	46.544	46.544,00	0,032%
15	Comune di Ponsacco	837.739	837.739,00	0,573%	38	Comune di Pescia	43.740	43.740,00	0,030%
16	Comune di Vicopisano	581.369	581.369,00	0,398%	39	Comune di Volterra	43.068	43.068,00	0,029%
17	Comune di Calci	436.635	436.635,00	0,299%	40	Comune di Laterina Pergine Valdarno	41.849	41.849,00	0,029%
18	Comune di Crespina Lorenzana	381.770	381.770,00	0,261%	41	Comune di Impruneta	41.106	41.106,00	0,028%
19	Comune di Terricciola	328.958	328.958,00	0,225%	42	Comune di Greve in Chianti	40.341	40.341,00	0,028%
20	Comune di Montecarlo	318.067	318.067,00	0,218%	43	Comune di Rufina	32.183	32.183,00	0,022%
21	Comune di Capannoli	288.994	288.994,00	0,198%	44	Comune di Barberino Tavarnelle	31.758	31.758,00	0,022%
22	Comune di Chianni	237.114	237.114,00	0,162%	45	Comune di Pieve a Nievole	24.557	24.557,00	0,017%
23	Comune di Lajatico	226.834	226.834,00	0,155%	46	Comune di Vicchio	24.536	24.536,00	0,017%
24	Comune di Santa Luce	184.148	184.148,00	0,126%	47	Comune di Barga	22.327	22.327,00	0,015%
25	Comune di Fauglia	178.314	178.314,00	0,122%	48	Comune di Buggiano	21.562	21.562,00	0,015%



49	Comune di Massa e Cozzile	21.243	21.243,00	0,015%	61	Comune di Larciano	9.644	9.644,00	0,007%
50	Comune di Porcari	19.353	19.353,00	0,013%	62	Comune di Londa	9.559	9.559,00	0,007%
51	Comune di Pelago	17.016	17.016,00	0,012%	63	Comune di Borgo San Lorenzo	6.373	6.373,00	0,004%
52	Comune di Loro Ciuffenna	16.740	16.740,00	0,011%	64	Comune di Chiesina Uzzanese	5.799	5.799,00	0,004%
53	Comune di Ponte Buggianese	16.591	16.591,00	0,011%	65	Comune di Fiesole	5.098	5.098,00	0,003%
54	Comune di Dicomano	15.061	15.061,00	0,010%	66	Comune di Radda in Chianti	3.845	3.845,00	0,003%
55	Comune di Castelnuovo Garfagnana	13.489	13.489,00	0,009%	67	Comune di Vaglia	3.824	3.824,00	0,003%
56	Comune di Figline e Incisa Valdarno	12.746	12.746,00	0,009%	68	Comune di Gaiole in Chianti	3.144	3.144,00	0,002%
57	Comune di Reggello	12.746	12.746,00	0,009%	69	Comune di San Godenzo	2.443	2.443,00	0,002%
58	Comune di Uzzano	12.279	12.279,00	0,008%	70	Comune di Pieve Fosciana	956	956,00	0,001%
59	Comune di Lamporecchio	12.172	12.172,00	0,008%	71	Comune di Campi Bisenzio	637	637,00	0,000%
60	Comune di Pontassieve	10.197	10.197,00	0,007%					
Totale Soci Pubblici							72.026.420	72.026.420,00	49,261%
Totale Capitale sociale							146.214.387	146.214.387,00	100%

Le tabelle seguenti analizzano l'andamento della società sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario ai fini delle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Per ulteriori informazioni e valutazioni si rinvia alla pag. 85 e seguenti della "Appendice conoscitiva sui risultati delle Società partecipate ed Enti – Ano 2021" allegata al Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Pisa anno 2021.

Toscana Energia S.p.A. - Bilancio Riclassificato				
	2021	2020	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	1.069.850.205	1.098.471.184	-28.620.979	-2,606%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	977.109.664	976.566.106	543.558	0,056%
Immobilizzazioni immateriali	924.293.033	907.551.835	16.741.198	1,845%
Immobilizzazioni materiali	25.024.140	26.343.508	-1.319.368	-5,008%
Immobilizzazioni finanziarie	27.792.491	42.670.763	-14.878.272	-34,868%
Attivo circolante	92.740.541	121.905.078	-29.164.537	-23,924%
Rimanenze	12.746.863	9.808.694	2.938.169	29,955%
Liquidità Differite	79.194.193	111.432.643	-32.238.450	-28,931%
Liquidità Immediate	799.485	663.741	135.744	20,451%
Passivo	1.069.850.205	1.098.471.184	-28.620.979	-2,606%
Patrimonio netto	423.551.820	422.705.868	845.952	0,200%
Passività a Lungo (Consolidate)	379.372.508	538.889.055	-159.516.547	-29,601%
Passività a Breve (Correnti)	266.925.877	136.876.261	130.049.616	95,013%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	211.496.750	206.119.471	5.377.279	2,609%
Costi della produzione	-151.273.118	-142.421.151	-8.851.967	6,215%
Consumo di Materie	-10.011.463	-8.947.429	-1.064.034	11,892%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	201.485.287	197.172.042	4.313.245	2,188%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-66.924.986	-61.629.473	-5.295.513	8,593%
Valore Aggiunto	134.560.301	135.542.569	-982.268	-0,725%
Spese per il Personale	-25.083.254	-24.657.578	-425.676	1,726%
Margine Operativo Lordo	109.477.047	110.884.991	-1.407.944	-1,270%
Ammortamenti	-49.253.415	-47.186.671	-2.066.744	4,380%
Risultato Operativo	60.223.632	63.698.320	-3.474.688	-5,455%
Saldo Gestione Finanziaria	-4.420.874	1.719.431	-6.140.305	-357,113%
Proventi Finanziari	1.145.840	7.446.291	-6.300.451	-84,612%
Oneri Finanziari	-5.566.714	-5.726.860	160.146	-2,796%
Saldo Gestione Straordinaria	-927.000	-190.000	-737.000	387,895%
Proventi Straordinari	124.000	526.000	-402.000	-76,426%
Oneri Straordinari	-1.051.000	-716.000	-335.000	46,788%
Risultato Esercizio Lordo	54.875.758	65.227.751	-10.351.993	-15,871%
Imposte dell'esercizio	-14.324.046	-15.898.929	1.574.883	-9,906%
Risultato Netto Esercizio	40.551.712	49.328.822	-8.777.110	-17,793%



Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2021	2020	2019	Media	Parametro*	NOTE
Ricavi vendita e prestazioni	199.205.260	196.367.221	186.348.678	193.973.720	—	
Ricavi Complessivi	211.496.750	206.645.471	196.195.156	204.779.126	—	
Costo del Personale	25.083.254	24.657.578	25.635.706	25.125.513	—	
Risultato esercizio	40.551.712	49.328.822	40.198.717	43.359.750	—	La società consegue rendimenti elevati con tendenziali miglioramenti
ROE	9,574%	11,670%	10,008%	10,417%	>6,16%	
ROI	5,629%	5,799%	4,838%	5,422%	>4,84%	
ROS	30,232%	32,435%	30,393%	31,020%	>5,95%	
ROD	0,861%	0,847%	0,358%	0,689%	<1,91%	

* I Parametri relativi al ROE, ROI, ROS sono quelli derivanti dal rapporto della Corte dei Conti.

Management e Personale

Indicatori	2021	2020	2019	NOTA
Numero medio dipendenti	421	380	441	
Numero Amministratori	11	11	11	Rispetta il requisito di cui alla lett. b), c. 2, art. 20 del D.Lgs. 175/2016.
Compenso Amministratori	€ 336.000	€ 520.669	€ 492.354	
Compenso Revisori (+Rev. Legale)	€ 108.500	€ 16.649	€ 122.500	

Indicatori di sostenibilità economica e finanziaria

Indicatori	2021	2020	2019	Parametro*	NOTE
DSCR (a 1 anno)	5,09	5,29	0,38	>1,40	Non figurano criticità finanziarie nel breve periodo
Cash Flow Operativo	€ 95.092.708	€ 83.725.807	€ 84.491.942	—	
Flusso Finanziario del Debito	€ 18.682.714	€ 15.832.860	€ 223.415.602	—	
Indebitamento	60,410%	61,519%	65,694%		L'indebitamento tende ad aumentare a causa degli investimenti effettuati
Corrente	24,95%	12,46%	25,81%	—	
Lungo	35,46%	49,06%	39,89%	—	
Autonomia Finanziaria	39,590%	38,481%	34,306%	>56,21%	
Posizione Finanziaria Netta	-€ 266.126.392	-€ 136.212.520	-€ 197.500.995	—	
Costo Medio Personale Effettivo	€ 59.580	€ 64.888	€ 58.131	<€ 46.879	Il costo medio del personale risulta maggiore del 12% rispetto al parametro
Costo Personale effettivo	€ 25.083.254	€ 24.657.578	€ 25.635.706	—	
N. medio dipendenti effettivo	421	380	441	—	
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	20,41%	22,01%	23,52%	—	—
Spese correnti	€ 122.888.246	€ 112.008.767	€ 109.017.040	—	
Incidenza debiti v/banche	—	—	29,30%	—	Non figurano debiti verso banche. La società riceve finanziamenti dalla propria controllante
Capacità riscossione crediti	69,10%	63,10%	45,36%	>85%	Si presentano ritardi nella riscossione dei crediti

* Il Parametro preso a riferimento per l'Autonomia finanziaria ed il costo medio del personale è il valore rilevato come media nazionale delle società a controllo pubblico nel Rapporto della Corte dei Conti.



Indicatori di produttività ed efficienza

Indicatori	2021	2020	2019	Tendenza	Parametro*	NOTE
Valore Produzione x Dipendente	€ 502.368	€ 543.804	€ 444.887	↗	>€ 247.405	Alta redditività per dipendente
Valore Produzione	€ 211.496.750	€ 206.645.471	€ 196.195.156	↗	—	
N. medio dipendenti	421	380	441	↗	—	
EVA	€ 45.899.586	€ 47.799.391	€ 40.171.651	↗	>€ 0	Alta capacità di generare valore
NOPAT	€ 45.899.586	€ 47.799.391	€ 41.656.515	↗	—	
WACC	0,00%	0,00%	0,16%	↘	—	
COIN	€ 884.004.658	€ 850.645.275	€ 936.923.416	↘	—	

* Il Parametro dell'indicatore "Valore Produzione per dipendente" è tratto dalla media nazionale delle società a controllo pubblico del Rapporto della Corte dei Conti.

Ulteriori requisiti previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO

Valutazione sintetica complessiva sulla Società

La società presenta elevata redditività ed eroga, di norma, dividendi di importo rilevante.

Il destino futuro della società è legato alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas negli ATEM in cui è attualmente operante, incluso quello di Pisa.

Dal 2019 la società è diventata a maggioranza di capitale privato, controllata da Italgas S.p.A. (società quotata).

Mantenibilità – Schema riepilogativo

Descrizione Test	Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)	✓	SI
Finalità istituzionali	✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, 3, 5-9quater, TUSP)	✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)	✓	
Accordo Programma (c. 2, lett. b)		
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)		
Società Strumentali (c. 2, lett. d)		
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)		
Altre Attività (commi 3, 5-9quater)		
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)	✓	SI
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)	✓	SI
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)		
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)		
Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (c. 2, lett. d)		
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)		
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)		
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)		

Valdarno S.r.l.

Anagrafica			
Denominazione	Valdarno S.r.l.		
Forma giuridica	Società a Responsabilità Limitata		
Data costituzione	31.07.1996	Codice Fiscale/P.IVA	01375230503
Sede Legale	Via Bellatalla, 1 – loc. Ospedaletto, Pisa		
Oggetto Sociale (sintesi)	Valorizzazione dei beni immobili detenuti		
Attività svolta per il Comune di Pisa	---		



Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Diretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale	€ 4.001.100,00	N. Azioni	—	V.N. Az.	—
Quota diretta	V. N. € 4.001.400,00	N. Azioni	—	Percentuale	100,00%
Quota indiretta	Nessuna.			% Totale	100,00%
Tipo di società	Totalmente pubblica.				

N.	Denominazione Socio	Valore Nominale	Quota
1	Comune di Pisa	€ 4.001.100,00	100,000%
Totale Soci Pubblici		€ 4.001.100,00	100,000%
Totale Capitale sociale		€ 4.001.100,00	100,000%

Le tabelle seguenti analizzano l'andamento della società sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario ai fini delle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Per ulteriori informazioni e valutazioni si rinvia alla pag. 138 e seguenti della "Appendice conoscitiva sui risultati delle Società partecipate ed Enti – Ano 2021" allegata al Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Pisa anno 2021.



Valdarno S.r.l. - Bilancio Riclassificato				
	2021	2020	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	20.415.175	20.783.340	-368.165	-1,771%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	19.379.418	19.887.993	-508.575	-2,557%
Immobilizzazioni immateriali	340	1.350	-1.010	-74,815%
Immobilizzazioni materiali	19.374.329	19.828.082	-453.753	-2,288%
Immobilizzazioni finanziarie	4.749	58.561	-53.812	-91,891%
Attivo circolante	1.035.757	895.347	140.410	15,682%
Rimanenze	0	0	0	0,000%
Liquidità Differite	606.070	508.177	97.893	19,264%
Liquidità Immediate	429.687	387.170	42.517	10,981%
Passivo	20.415.175	20.783.340	-368.165	-1,771%
Patrimonio netto	16.551.105	16.243.542	307.563	1,893%
Passività a Lungo (Consolidate)	3.136.080	3.315.677	-179.597	-5,417%
Passività a Breve (Correnti)	727.990	1.224.121	-496.131	-40,530%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	2.715.836	2.747.994	-32.158	-1,170%
Costi della produzione	-2.239.562	-2.234.028	-5.534	0,248%
Consumo di Materie	0	0	0	0,000%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	2.715.836	2.747.994	-32.158	-1,170%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-1.439.714	-1.481.027	41.313	-2,789%
Valore Aggiunto	1.276.122	1.266.967	9.155	0,723%
Spese per il Personale	-344.193	-334.629	-9.564	2,858%
Margine Operativo Lordo	931.929	932.338	-409	-0,044%
Ammortamenti	-455.655	-418.372	-37.283	8,911%
Risultato Operativo	476.274	513.966	-37.692	-7,334%
Saldo Gestione Finanziaria	-2.952	-2.433	-519	21,332%
Proventi Finanziari	43	1.200	-1.157	-96,417%
Oneri Finanziari	-2.995	-3.633	638	-17,561%
Saldo Gestione Straordinaria	-12.821	43.887	-56.708	-129,214%
Proventi Straordinari	245	43.887	-43.642	-99,442%
Oneri Straordinari	-13.066	0	-13.066	100,000%
Risultato Esercizio Lordo	460.501	555.420	-94.919	-17,090%
Imposte dell'esercizio	-152.939	-177.826	24.887	-13,995%
Risultato Netto Esercizio	307.562	377.594	-70.032	-18,547%

Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2021	2020	2019	Media	Parametro*	NOTE
Ricavi vendita e prestazioni	2.715.823	2.719.568	2.600.714	2.678.702	—	La società consegue ricavi pressoché costanti nel tempo
Ricavi Complessivi	2.716.081	2.791.881	2.644.658	2.717.540	—	
Costo del Personale	344.193	334.629	363.600	347.474	—	
Risultato esercizio	307.562	377.594	425.588	370.248	—	
ROE	1,858%	2,325%	2,338%	2,174%	>6,16%	
ROI	2,333%	2,473%	2,884%	2,563%	>4,84%	
ROS	17,537%	18,899%	24,006%	20,147%	>5,95%	
ROD	0,078%	0,080%	0,247%	0,135%	<1,91%	

* I Parametri relativi al ROE, ROI, ROS sono quelli derivanti dal rapporto della Corte dei Conti.

Management e Personale

Indicatori	2021	2020	2019	NOTA
Numero medio dipendenti	7	8	8	Rispetta il requisito di cui alla lett. b), c. 2, art. 20 del D.Lgs. 175/2016
Numero Amministratori	1	1	1	
Compenso Amministratori	€ 22.000	€ 22.000	€ 22.000	
Compenso Revisori (+Rev. Legale)	€ 9.000	€ 9.000	€ 9.000	



Indicatori di sostenibilità economica e finanziaria

Indicatori	2021	2020	2019	Parametro*	NOTE
DSCR (a 1 anno)	2,08	0,87	0,63	>1,40	Non emergono criticità finanziarie di breve periodo
Cash Flow Operativo	€ 758.036	€ 816.671	€ 638.317	—	
Flusso Finanziario del Debito	€ 363.850	€ 935.544	€ 1.007.481	—	
Indebitamento	18,927%	21,843%	15,925%		L'indebitamento è contenuto. Buona l'autonomia finanziaria
Corrente	3,57%	5,89%	5,90%	—	
Lungo	15,36%	15,95%	10,03%	—	
Autonomia Finanziaria	81,073%	78,157%	84,075%	>56,21%	
Posizione Finanziaria Netta	-€ 298.303	-€ 836.951	-€ 1.104.390	—	
Costo Medio Personale Effettivo	€ 49.170	€ 41.829	€ 45.450	<€ 46.879	Il costo medio del personale è maggiore del parametro di riferimento ma con uno scarto contenuto (4,9%).
Costo Personale effettivo	€ 344.193	€ 334.629	€ 363.600	—	
N. medio dipendenti effettivo	7	8	8	—	
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	17,62%	17,01%	20,17%	—	—
Spese correnti	€ 1.952.907	€ 1.967.115	€ 1.802.801	—	
Incidenza debiti v/banche	3,17%	15,61%	36,94%	—	I debiti verso banche si sono ridotti con il pagamento delle ultime rate
Capacità riscossione crediti	81,36%	82,21%	78,49%	>85%	La riscossione dei crediti risulta pressoché ordinaria

* Il Parametro preso a riferimento per l'Autonomia finanziaria ed il costo medio del personale è il valore rilevato come media nazionale delle società a controllo pubblico nel Rapporto della Corte dei Conti.

Indicatori di produttività ed efficienza

Indicatori	2021	2020	2019	Tendenza	Parametro*	NOTE
Valore Produzione x Dipendente	€ 388.012	€ 348.985	€ 330.582	↗	>€ 247.405	Alta produttività per dipendente
Valore Produzione	€ 2.716.081	€ 2.791.881	€ 2.644.658	↘	—	
N. medio dipendenti	7	8	8	↘	—	
EVA	€ 263.135	€ 241.535	€ 245.378	↗	>€ 0	La società crea valore
NOPAT	€ 323.335	€ 336.140	€ 422.611	↘	—	
WACC	0,36%	0,55%	0,89%	↘	—	
COIN	€ 16.911.960	€ 17.297.764	€ 19.907.938	↘	—	

* Il Parametro dell'indicatore "Valore Produzione per dipendente" è tratto dalla media nazionale delle società a controllo pubblico del Rapporto della Corte dei Conti.

Ulteriori parametri critici previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO



Valutazione sintetica complessiva sulla Società

A seguito della revoca dello stato di liquidazione e la fuoriuscita del socio privato Toscana Energia S.p.A., avvenuti nel gennaio 2022, Valdarno S.r.l. è divenuta totalmente partecipata dal Comune di Pisa e, a seguito dell'approvazione del nuovo statuto, è ora dedicata alla valorizzazione degli immobili, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.Lgs. 175/2016, allo scopo di realizzare investimenti in regime di mercato. Nell'agosto 2022 Valdarno S.r.l. ha acquisito il 100% del capitale sociale di Sviluppo Pisa S.r.l. in liquidazione; il 21.10.2022 Valdarno S.r.l. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Sviluppo Pisa S.r.l..

I risultati economici finora conseguiti sono positivi. L'andamento della società dovrà essere analizzato nei prossimi anni con riferimento al nuovo oggetto sociale. Il piano economico-finanziario della società ha evidenziato condizioni di sostenibilità nel tempo.

Mantenibilità – Schema riepilogativo		
Descrizione Test	Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)	✓	SI
Finalità istituzionali	✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, 3 5-9quater, TUSP)	✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)		
Accordo Programma (c. 2, lett. b)		
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)		
Società Strumentali (c. 2, lett. d)		
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)		
Altre Attività (commi 3, 5-9quater)	✓	
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)	✓	SI
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)	✓	SI
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)		
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)		
Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (c. 2, lett. d)		
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)		
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)		
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)		



9. SCHEMA FINALE DI SINTESI DI DETENIBILITÀ DELLE PARTECIPAZIONI

Nelle successive Tabelle (**Tabella 9** per le dirette e **Tabella 10** per le indirette), si riportano le sintesi dei risultati dei test effettuati sulle società partecipate dal Comune di Pisa¹⁵.

Tabella 1 - Schema riassuntivo partecipazioni dirette

Denominazione	Test art. 4, c. 1 (Vincolo di scopo)	Test art. 4, c. 2 (Vincolo di attività)	Test art. 5 (Economicità)	Test art. 20 (Parametrico)
1 Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A.	SI	SI	SI	SI
2 CTT Nord S.r.l.	NO	--	--	--
3 Farmacie Comunali Pisa S.p.A.	SI	SI	SI	SI
4 GEA S.r.l. – in liquidazione	----- In liquidazione -----			
5 Geofor Patrimonio S.r.l.	NO	NO	NO	NO
6 Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.	NO	NO	--	--
7 Navicelli di Pisa S.r.l. (ora Port Authority di Pisa)	SI	SI	SI	SI
8 Pisamo S.r.l.	SI	SI	SI	SI
9 RetiAmbiente S.p.A.	SI	SI	SI	NO
10 Toscana Aeroporti S.p.A.	----- Società quotata -----			
11 Società Entrate Pisa S.p.A.	SI	SI	SI	SI
12 Toscana Energia S.p.A.	SI	SI	SI	SI
13 Valdarno S.r.l.	SI	SI	SI	SI

Tabella 2 - Schema riassuntivo partecipazioni indirette

Denominazione	Test art. 4, c. 1 (Vincolo di scopo)	Test art. 4, c. 2 (Vincolo di attività)	Test art. 5 (Economicità)	Test art. 20 (Parametrici)
1 Acque S.p.A.	SI	SI	SI	SI
2 Acque2o S.p.A.	SI	SI	--	NO
3 Azienda Ambientale Pubblico Servizio A.AM.P.S. S.p.A.	----- da incorporare in RetiAmbiente -----			
2 ASCIT Servizi Ambientali S.p.A.	----- da incorporare in RetiAmbiente -----			
3 Bagni di Lucca Servizi S.r.l.	----- da incorporare in RetiAmbiente -----			
4 Elbana Servizi Ambientali (E.S.A.) S.p.A.	----- da incorporare in RetiAmbiente -----			
5 ERSU S.p.A.	----- da incorporare in RetiAmbiente -----			
6 Geofor S.p.A.	----- da incorporare in RetiAmbiente -----			
7 Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A. (*)	NO	NO	--	--
8 R.E.A. Rosignano Energia Ambiente S.p.A.	----- da incorporare in RetiAmbiente -----			
9 SEA Ambiente S.p.A.	----- da incorporare in RetiAmbiente -----			
10 Sviluppo Pisa S.r.l. - In liquidazione	----- In liquidazione -----			

(*) Anche partecipazione diretta

¹⁵ "SI" indica l'esito positivo del test e "NO" indica l'esito negativo.



10. SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE

Le società in corso di liquidazione non necessitano, *ipso facto*, di analisi in ordine alla sussistenza delle condizioni per il mantenimento della partecipazione al loro capitale. Le procedure per la dismissione di tali partecipazioni sono infatti già in fase di svolgimento.

Si riepiloga, di seguito, lo stato delle procedure di liquidazione in corso, che riguardano Gea S.r.l. e Sviluppo Pisa S.r.l. (interamente partecipata da Valdarno S.r.l.):

Società in liquidazione	Stato della liquidazione
Gea S.r.l.	Sono stati erogati alcuni acconti di liquidazione in denaro. La società detiene alcuni immobili nonché partecipazioni azionarie in Acque S.p.A. ed in Acque 2o S.p.A.. I tempi della procedura di liquidazione dipendono essenzialmente da quelli della dismissione degli immobili posseduti.
Sviluppo Pisa S.r.l.	Non sono stati erogati acconti di liquidazione. La partecipazione nella società è stata interamente acquisita da Valdarno S.r.l. che, il 21.10.2022, ne ha approvato il progetto di fusione per incorporazione.

Il presente atto è redatto con riferimento a quanto previsto dall'art. 20, comma 2, del TUSP, secondo cui i piani di razionalizzazione sono corredati da un'apposita relazione tecnica, e contiene le valutazioni tecniche dell'ufficio elaborate a fini istruttori.

Pisa, 27 ottobre 2022

Il Responsabile P.O. Ufficio Partecipazioni
Dott. Alessandro Benassi

Il Dirigente della Direzione
Dott. Claudio Sassetti